

ANNO XXXIX - N. 1
marzo 1991



1920/1990

70° della Sezione

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. Gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile
Direttore resp. Angelo Amadori. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli.
Presidente: Guido Vettorazzo.

Taxe percue - Tassa riscossa, Abbonementi Poste Abbonamento Posta 38100 Trento. ● Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



IN COPERTINA

A.N.A. e Protezione Civile

ANNO XXXIX - N. 1 marzo 1991 1920/1990 70° della Sezione



LA PRESIDENZA INFORMA

- Tenuto conto della particolare situazione, determinatasi con la crisi del Golfo, la Presidenza Nazionale, con telegramma del 18 gennaio u.s., ha invitato a sospendere tutte le manifestazioni pubbliche all'aperto organizzate dall'A.N.A. La direttiva è stata portata a conoscenza dei gruppi interessati, a mezzo dei Consiglieri di Zona.
- Anche la Sezione si è adeguata a quanto disposto, in occasione dell'Assemblea del 10 marzo, rinunciando al tradizionale corteo attraverso le vie cittadine.
- Si è spento a Bolzano, in tarda età, il gr. uff. Nino Genesio Barello, Cavaliere di Vittorio Veneto, ufficiale superiore, per moltissimi anni presidente della consorella Sezione ANA Alto Adige, promotore e realizzatore del Soggiorno Alpino di Costa Lovara, sul Renon.
- Alle esequie ha partecipato commossa una folta rappresentanza di alpini, compresi il Comandante del IV° Corpo d'Armata Alpino e vari presidenti di Sezione.
- Il presidente sezionale, accompagnato da una rappresentanza del Comitato di Presidenza ha reso visita di dovere al nuovo Commissario del Governo Prefetto dott. Giuseppe Destro, formulando i cordiali auguri degli alpini trentini per il suo alto incarico.
- Presso il Comando della Brigata Alpina Tridentina a Bressanone è stato commemorato il 48° anniversario della battaglia di Nikola-jewka. Alla commovente cerimonia, svoltasi sabato 22 febbraio, ha partecipato, unitamente ad una rappresentanza della Sezione, il nostro presidente sezionale con il reduce di Russia e consigliere sezionale Guido Vettorazzo.

Pace pacifismo

Amo la pace nella giustizia e nella libertà, situazione che garantisce a tutti una ragionevole condizione di progresso personale e sociale e perciò non posso essere un «pacifista». Con tutti gli «ismi», a cominciare dall'egoismo, anche il pacifismo è indice di propensione all'ignavia, su cui s'impone l'evangelico giudizio: «poiché non eri né caldo, né freddo ti ho sputato fuori».

Il rifiuto di adeguarsi al senso generale di giustizia internazionale sul quale si sono chiaramente pronunciati un Consesso universale - l'O.N.U. - ed il Parlamento nazionale - il massimo organo rappresentativo e deliberante della nostra libertà democratica - per sfuggire all'assunzione anche personale di una chiara posizione di compartecipazione alle responsa-

bilità civiche, può essere interpretato solo come una «fuga» dalle responsabilità, e normalmente la fuga non è una dimostrazione di coraggio.

La scelta di compiere il proprio dovere normalmente infonde anche molta serenità, che è il fondamento del coraggio morale e civile necessario per vincere le avversità senza sottovalutarne i pericoli.

In queste settimane abbiamo assistito ad una fiera di «ismi» e di «...isti»; noi siamo personalmente con i nostri soldati, che ovunque al servizio della Patria e degli impegni della Nazione cercano di tenere alto l'onore d'Italia.

Ed un sincero grazie ai marinai ed agli aviatori per il loro coraggio ed il loro sacrificio.

Angelo Amadori



L'Associazione Nazionale Alpini si orienta sempre di più nella Protezione civile, vero impegno di azione e solidarietà nelle emergenze, nei casi di necessità o di bisogno.

La stretta di mano simbolica nell'incontro di un «vecio» con un alpino della P.C. vuole rappresentare visivamente l'unità di intenti, lo spirito di collaborazione e l'accordo ideale di tutti gli alpini dell'A.N.A. in questa azione altamente significativa e qualificante.

APPELLO

per un collegamento con i giovani alpini in servizio di leva.

Capigruppo, soci e amici, Genitori, fratelli e sorelle, zii e nonni, quanti insomma avete figli o nipoti o amici di leva negli alpini, fatelo presente in Sezione, con preciso indirizzo e reparto, per il possibile invio del «Dos Trent».

Sarà anche graditissima la vostra collaborazione con l'invio di qualche loro lettera di saluto o foto, specie se in gruppo di paesani. Saremo lieti di pubblicare.

Questo numero è stampato in n. 22.000 copie dalla S.T.T. e porta notizie fino al 15 marzo

Assemblea sezionale

Dal Presidente de Pretis un richiamo forte ai valori tradizionali, in un impegno disinteressato e civile a favore di quanti hanno bisogno.



Parla il Presidente de Pretis



Il Commiss. del Governo è nostro iscritto

Una platea gremita da oltre 300 delegati assieme ad un folto numero di autorità militari, civili e politiche, ha assistito domenica 12 marzo all'Assemblea ordinaria della nostra Sezione.

Le note disposizioni della Sede nazionale avevano fatto saltare la tradizionale S. Messa in S. Lorenzo e il corteo per l'omaggio ai caduti in Via Belenzani, peraltro impraticabile anche per pesanti lavori in corso. Così alle 10.30 l'assemblea è stata aperta direttamente in Sala della Regione con il saluto al «Vessillo sezionale», il cui ingresso è stato accompagnato dagli inni di Mameli e degli Alpini, magistralmente eseguiti dalla «fanfara sezionale».

È seguito quindi il saluto del presidente de Pretis alla Med. d'Oro Aichner, presente in sala e nominato per acclamazione presidente dell'assemblea, ed il saluto alle varie autorità: il Commissario del Governo Giuseppe Destro, il Gen. Burzacca in rappresentanza del 4° C.d'A.A., il Sen. alpino Vettori, il T.Col. Benassi Com.te del Gruppo Carabinieri di Trento, il T.Col. Castiglioni per la Guardia di Finanza, il ns. presidente onorario Col. Marchetti, rappresentanti vari di Associazioni combatt. e d'arma.

In apertura il presidente de Pretis e il Capogruppo di Trento Filippi hanno consegnato la tessera A.N.A. 1991 al Comm. del Governo che quale alpino in congedo intende così far parte della nostra Sezione.

Il presidente dell'assemblea Aichner ha poi aperto i lavori con un suo saluto vibrante e affettuoso agli alpini «che continuano a dimostrare amore alla Patria e attaccamento al dovere, all'unisono con le nostre Forze armate, in ogni avversità e nei momenti più difficili».

Il presidente de Pretis, al rituale ricordo di tutti i nostri «andati avanti», ha voluto menzionare in particolare due amici dirigenti nazionali recentemente scomparsi: il Col. Tardiani,

Segretario naz.le A.N.A. e organizzatore appassionato di tante nostre adunate, e l'amico Barello, per tanti anni responsabile della Casa alpina di Costalovara e della Sezione di Bolzano.

Ha quindi svolto la sua relazione che ha compreso per la prima volta tutti i vari settori di attività, illustrati sinteticamente anziché in specifiche relazioni parziali.

In modo speciale ha ricordato il 1990 come 70° anniversario di fondazione della nostra Sezione, rievocando i vari punti importanti delle celebrazioni svolte il 3 giugno: il concertone di tutte le nostre fanfare in P.zza Duomo, dopo l'irraggiamento dei vari cortei per tutta la città, la serata con il Coro della SOSAT, la sfilata valutata in circa 6000 partecipanti, la manovra di «protezione civile nazionale A.N.A. 5» che ha dato dimostrazione di organizzazione, efficienza e disponibile solidarietà.

Ha passato poi in rassegna le varie partecipazioni in sede nazionale e sezionale, con manifestazioni e iniziative le più varie, citando esplicitamente le fondazioni di nuovi Gruppi A.N.A. e di P. Civile, interventi di assistenza anche in Africa con il NU.VOL.A. Val di Non e il Gruppo di Cles, dando il più ampio riconoscimento all'impegno costante dimostrato dai vari NU.VOL.A. sempre pronti alla mobilitazione.

Ha quindi toccato i settori inerenti il tesseraamento con i suoi costanti sviluppi, l'attività sportiva che cura e promuove una valida presenza sezionale nelle manifestazioni e attività giovanili, le fanfare che sempre sottolineano con il loro servizio in campo associativo e culturale, la nostra azione fra la stampa alpina col periodico «Dos Trent» veicolo di informazione e regolare collegamento con tutti i nostri iscritti, l'assistenza e le relazioni con le FF.AA.

In merito il presidente de Pretis ha confermato la necessità che tutta l'A.N.A. si attivi al fine di combattere, se non evitare, una certa manovra già in atto, tendente a «ristrutturare» il nostro esercito, e gli alpini in special modo, col pericolo di vedere disperse e svisate le nostre più genuine tradizioni e più valide presenze.

Il tesoriere Bertoldi ha esposto brevemente i dati relativi al bilancio sezionale, avallato da Amadori.

L'assemblea ha quindi approvato con le relazioni anche alcune modifiche da praticare al Regolamento sezionale.

Vari interventi hanno concluso i lavori, dimostrando con vivacità e partecipazione la bontà della scelta attuata in questa occasione, quella cioè di presentare unica relazione, più breve e concentrata, per lasciare più spazio alle discussioni e proposte di delegati e iscritti: Giovanella, Chilovi, Vettorazzo, Pizzedaz... Da ultimo il vice-presidente Poli ha brevemente comunicato gli orientamenti in merito all'Adunata nazionale di Vicenza, che è definitivamente confermata per l'11 e 12 maggio.

Per tale occasione Poli ha raccomandato a tutti di sforzarsi nella massima e più attiva partecipazione, dimostrando forza e compattezza soprattutto col nostro esemplare comportamento e con chiari messaggi all'opinione pubblica, specie mediante striscioni meditati e significativi in ordine alle paventate decurtazioni delle Truppe alpine.

La votazione a conferma della Commissione elettorale e il vivace appassionato intervento conclusivo del presidente onorario Col. Marchetti hanno chiuso i lavori.

Presso l'ospitale Caserma «Pizzolato» è poi seguito il rancio per oltre 250 partecipanti, ottimamente servito da vari componenti il NU.VOL.A. di Trento.

PROTEZIONE CIVILE

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CENTRO DI VOLONTARIATO ALPINO DI TRENTO

Un solo ideale per tutti

Presso la Sezione si è tenuta, venerdì 18 gennaio, l'annuale assemblea ordinaria dei volontari alpini del Centro Operativo di P.C. presieduta dal rag. Luigi De Carli.

La relazione morale del presidente avv. Giustini de Pretis ha posto in evidenza il lavoro fatto in un anno di intensa e proficua attività (di cui «ANA5» ne è solo una parte), i compiti, le finalità e i futuri traguardi che il Centro si ripromette di raggiungere. Ha quindi concluso con una esortazione e un ammonimento: le possibilità operative, la vita stessa del Centro devono essere in armonica relazione con l'organismo Sezione, mediante chiara dipendenza dei NU.VOL.A. da questa. Ha infine ribadito con vigore la necessità di riportare le iniziative alle reali possibilità finanziarie e gli entusiasmi alla nostra riconosciuta sobrietà.

La relazione del vicepresidente Nereo Cavazzani ha voluto ricordare il nobile disinteresse della nostra attività e lo spirito «alpino» che caratterizza in ogni momento i nostri interventi.

La relazione finanziaria, ordinata e metodica, del tesoriere rag. Renzo Secchi, quella più specificatamente cronologica del coordinatore Luigi Anzelini sugli interventi fatti durante il 1990 e infine con De Maria nella esposizione pragmatica dei limiti «utili» da porre ai nostri traguardi affinché il legame che unisce tutt'ora gli alpini del Centro a quelli della Sezione non venga mai meno, hanno chiuso la prima parte dei lavori.

Per il rinnovo delle cariche sociali, lo spoglio delle schede ha visto la rielezione dell'avv. Giustini de Pretis, con 114 voti su 127 schede valide, a Presidente del Centro Operativo e l'elezione a Consigliere di: Luigi Anzelini con 128 voti, Aurelio De Maria con 128 voti, Maurizio Pinamonti con 120 voti, Renzo Secchi con 111 voti, Carlo Grisenti con 108 voti, Aldo Murara con 108 voti, Elio Vaia con 98 voti, Franco Ziller con 98 voti, Luigi Panizza con 77 voti e Erminio Campestrini con 66 voti.

Fin qui la cronaca.

Ma da un'assemblea forte di oltre 100 presenti (su 263 soci!), capace di sollevare e affrontare con competenza e al tempo stesso con energia e passione tanti problemi, non si può non trarne una morale e molti insegnamenti. La morale è che la Protezione Civile, per mantenersi integra nei suoi valori e per continuare ad operare con capacità e credibilità, deve vivere in armonico connubio con la sua Sezione ANA e dipendere dalla Sede Nazionale.

Il secondo aspetto non è che la logica conseguenza del primo. Gli alpini, per vocazione umana e ambientale, hanno sempre fatto protezione civile fino dalla loro costituzione, quando questa parola non esisteva ancora nel nostro vocabolario quotidiano ma se ne verificavano ugualmente e tragicamente le circo-

stanze (alluvioni, terremoti, ricostruzioni ecc.). Perciò non dividiamo gli alpini in serie A e B, o dei nuclei di P.C. e dei gruppi ANA.

Concludiamo, certi d'essere nel giusto: per non creare frizioni o pericolosi contrasti fra le due espressioni di una stessa entità, il presidente della Sezione (o il suo vice) riteniamo debba essere il naturale responsabile del nucleo di P.C.

L'equipaggiamento dei volontari dovrà essere indossato solo in occasione di interventi

reali o di esercitazioni strettamente legate alla P.C.

– i campi d'impiego dei nostri nuclei siano limitati, senza forzature, a quelli non previsti da altre organizzazioni specializzate, siano esse di livello nazionale o regionale, già collaudate e fortemente affermate.

Abbiamo scritto e parlato non di 2000 volontari alpini, o almeno non solo di quelli, ma di alpini. Tutti volontari, se necessario, tutti con un solo ideale.

Aurelio De Maria

Gruppo di Protezione Civile destra e sinistra Adige

Consuntivo di attività

Nel 1990 ben 11 sono stati gli interventi eseguiti: partendo dal primo, eseguito alla caserma PIZZOLATO per distribuire i pasti consumati dai delegati all'assemblea sezionale 10/3/90;

al ripristino di un sentiero semidistrutto da una frana a S. ROCCO di VILLAZZANO; alla partecipazione nella manovra ANA 5 (2/6/90) col compito gravoso del campo base nel piazzale SIT in via Fersina e posti tappa per convogliare i partecipanti alla manovra stessa.

È seguito l'intervento a favore degli handicappati nella loro vacanza a RONCHI di ALA con la partecipazione di 10 persone ogni giorno per assicurare la predisposizione logistica e successivo funzionamento del campo nella prima settimana, portato a termine nella seconda dal Gruppo VAL LAGARINA.

Altro intervento in VAL TROMPIA per aiutare la popolazione locale colpita da

un'alluvione e manovra ecologica al LAGO SANTO di CEMBRA per la pulizia delle sponde circostanti.

A chiusura dell'attività 1990 si è attuata la sistemazione finale del sentiero S. ROCCO-BINDESI che si intende inaugurare nel 1991.

Altri interventi di minor importanza sono stati eseguiti per autofinanziamento e per collaborare con gli altri gruppi di PROTEZIONE CIVILE al fine di verificare e promuovere l'affiatamento e l'amicizia fra le singole persone dei vari gruppi che operano in seno alla SEZIONE A.N.A. di TRENTO.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i membri del Gruppo specie quelli che sono sempre presenti, e tutti i sostenitori che in ogni occasione dimostrano la loro solidarietà.

Carlo Grisenti
Capo NU.VO.LA.



Intervento ecologico al Lago Santo.

FORZE ARMATE

AUMENTERANNO I «RAMBO» E DIMINUIRANNO RADICALMENTE I COSCRITTI

Il soldato oggi e il suo probabile futuro

«Un esercito a 36 ore settimanali, quasi a mezzo servizio»

Una premessa sul futuro, delle nostre FF.AA. ed in particolare sull'esercito, è indispensabile perché disposizioni, ordinamenti, strategie e strutture oggi in atto subiranno, già dal 1991, sostanziali modifiche di base.

È un futuro che secondo i «si dice» e i progetti elaborati dallo Stato Maggiore, vedrà l'esercito ancor più ridimensionato di quanto non lo sia già oggi. Sempre più svuotato dei suoi contenuti istituzionali di difesa del territorio, com'è più onesto e realistico dire, secondo noi.

Se è vero, com'è vero, che la guerra è la lezione della storia che i popoli non ricordano mai abbastanza, non si giustifica né si capisce l'ostinata antistorica tendenza di coloro che vogliono il futuro dei militari finalizzato ad interventi di natura sociale.

Proprio oggi che la guerra del Golfo si impone all'attenzione del mondo, scriviamo, cercando di parlare chiaramente, cioè dicendo quello che noi crediamo sia la verità, sulla portata di questa paventata o auspicata «ristrutturazione».

In questo quadro la Marina e l'Aeronautica Italiana, sostenute dai politici e dagli industriali per il contributo che esse danno all'economia con le sostanziose commesse, scaricheranno buona parte della riduzione sulle forze terrestri notoriamente più povere.

Il nuovo modello di difesa vedrà aumentare i «rambo», truppe a lunga ferma, altamente specializzate per missioni anche multinazionali, e diminuire sostanzialmente i militari di leva. Avremo cioè anche un esercito di professionisti, a rapida velocità d'intervento, capace di muovere, combattere e sopravvivere su ogni scacchiere operativo.

Per esigenze di bilancio (giustificazione quanto mai opinabile), la forza non dovrebbe andare oltre le 4-5 brigate, salvaguardando il sonno della nostra classe sociale politica, notoriamente ostile ad un esercito di mestiere, ma restando incapace di impegnarsi in uno scontro che si protrasse oltre le 48-72 ore.

Soluzione, come si può notare, tipicamente italiana, del colpo al cerchio e alla botte.

L'esercito di leva, a sua volta, subirà in tempi brevi una riduzione di 20-25 mila uomini e la «ferma» passerà dai 12 mesi attuali agli 8-10. Ordinato su 8-10 brigate, dislocate prevalentemente nel centro-sud, avrà compiti «leggeri» di sostegno alle forze di polizia e di protezione civile. Le conseguenze di questi tagli, sconsiderati e dolorosi, che si abatteranno sulle Forze Armate saranno:

- un consistente aumento della spesa per sostenere e mantenere l'efficienza operativa delle brigate di volontari;
- la soppressione e la riduzione di molti reparti esistenti per dare, si spera, a quelli che reste-

ranno la flessibilità e la capacità d'intervento che oggi non hanno;

– una maggiore difficoltà di tenere i giovani di leva nelle regioni di reclutamento.

Abbiamo già detto che Marina e Aeronautica saranno privilegiate sull'Esercito. Questo, a sua volta, e qui la cosa diventa incomprensibile ancorché irrazionale, farà ricadere in buona parte sulle unità alpine le riduzioni più vistose.

Delle Truppe Alpine cosa resterà dunque? Poco. Meno di poco per quanto valgono!

Ricordiamole finché esistono: Taurinense, Orobica, Trentina, Cadore, Julia. Hanno scritto la storia d'Italia degli ultimi cento anni, rappresentano molto della stima che godiamo nel mondo. Il loro futuro si fermerà alla Taurinense, e non per molto, alla Trentina e alla Julia.

Poco, meno di poco per garantire ai giovani il cappello alpino che per tradizione di famiglia

e per vocazione volessero ancora portare. Me no di niente, perché senza i suoi alpini che ne percorrevano i sentieri e i boschi, ne raggiungevano le vette o ne riattavano le mulattiere durante le escursioni o i lavori autunnali, la montagna perderà i suoi tutori che l'amavano e la rispettavano.

Anche questi saranno effetti della «ristrutturazione».

Concludendo ci pare di scorgere, dentro questa ristrutturazione, più demagogia che buon senso, più ricerca di consenso popolare che responsabile visione storica.

Aspetteremo per capire cosa succederà finiremo per dire che non si capisce niente?

Pensiamo, con angoscia e sconforto, che un esercito a 36 ore settimanali e quasi privato delle sue Truppe Alpine sarà un esercito mezzo servizio.

Aurelio De Maria

Costituita la Sezione provinciale dei cappellani militari

I sacerdoti che in tempo di guerra o di pace hanno dato la propria opera per le forze armate hanno costituito la Sezione provinciale per il Trentino dell'Associazione nazionale cappellani militari d'Italia. L'associazione promuove la collaborazione con i cappellani militari in servizio e, in questa forma di apostolato anche fra il giovane clero, si impegna in una stretta amicizia con tutte le altre associazioni militari in congedo e nell'assistenza religiosa spirituale alle associazioni combattentistiche e d'arma. Presidente della Sezione è stato eletto padre Samuele Flaim e segretario padre Giorgio Valentini.

Promozioni a titolo onorifico (T.O.)

A completamento di quanto contenuto nell'Alpino di gennaio '91, si informano tutti quelli che sono interessati all'ottenimento della promozione a T.O. che gli Organi Centrali non sono ancora in grado di diramare le norme applicative delle due leggi.

Nella situazione, si sconsiglia di rivolgersi alle Istanze ai Comandi di Regione Militare e/o al Distretto.



6.2 x 11.6

Cristo è Risorto, veramente Risorto!

Alleluia, Alleluia!

O cappellano, rendendoti fratello tra fratelli, olandera cond'indere con noi e con le nostre famiglie questo giorno di gioia e di pace.

Li auguro che nelle gioia e nelle difficoltà, portate sempre comunione uniti nella luce del Signore Risorto!

Buona e Santa Pasqua

Don Flaim



**Le esigenze
delle famiglie trentine
hanno ispirato
finalità e
strategie delle
Casse Rurali.
La solidarietà,
il lavoro,
il risparmio per
la sicurezza
dell'avvenire
nella grande
famiglia d'Europa**

CASSA  RURALE

SPORTELLO D'EUROPA
INSIEME SI PUÒ

Si dice che tu sei importante, ed è vero: guai se non ci fossi tu!
L'A.N.A. è grande, capillarmente presente ovunque, è attiva fin nei più piccoli paesi, se ci sono i gruppi che funzionano e se ci sei tu a fare il «capo», a dirigere e a servire, a rispondere ed a chiarire... Che queste note ti siano di aiuto.

Ancora sulle assemblee: errori da non ripetere

Nel precedente numero credevamo di aver ormai chiarito tutto per evitare errori o confusione!

Dobbiamo invece tornarci sopra poiché altri errori sono comparsi nella recente tornata di assemblee.

Un alpino, membro anche del Cons. direttivo e socio fondatore di un ns. Gruppo, **denuncia come scorrettezza grave** il non essere stato avvertito, né per lettera, né a voce, né per telefono, della recente assemblea annuale del Gruppo stesso.

... «È mai possibile - si chiede - che succedano ancora cose simili»? Si appella quindi alla Sezione affinché certi Capigruppo vengano **istruiti alla migliore correttezza** e responsabilità in tali operazioni.

Ha perfettamente ragione e meraviglia che dopo tante insistenti considerazioni sul come tenere le assemblee (v. «Dos Trent» sett. '87, mar. '89 e dic. '90) ci sia ancora qualche Capogruppo pasticciona che sbaglia o trascura.

In merito alla lagnanza sopra citata occorre perciò ancora ripetere che **una seria convocazione dell'Assemblea va fatta per lettera a tutti gli iscritti, specificando data, luogo e ora, nonché i punti da trattare all'O.d.g., senza dimenticanze né esclusioni, pena la possibile invalidazione.**

Avendo rilevato poi anche altri errori commessi da Capigruppo non sufficientemente

pratici o informati o attenti, ci ripromettiamo di proporre a tempo debito una specie di «vademecum» seguendo il quale dovrebbe essere pressoché impossibile sbagliare.

In attesa ecco qualche altro errore:

1. In occasione dell'Assemblea elettiva di un Gruppo abbastanza importante la lettera di convocazione non recava all'O.d.g. i punti specifici riguardanti l'elezione del Capogruppo e del C. Dir.

Poiché in analogia con quanto dispone il Regolamento per la Sezione (art. 9), è buona regola trattare solo quanto espressamente previsto nell'O.d.g., **i punti relativi alla elezione del Capogruppo e del C. Dir., punti importanti e determinanti, dovevano espressamente e chiaramente apparire nell'O.d.g.**

2. Un altro errore fu la **numerazione progressiva apposta sulle schede da votare.**

In tal caso, potendo sospettarsi violazione del segreto elettorale, poiché ciascuna scheda così numerata è caratterizzata e distinguibile, quella votazione avrebbe potuto essere invalidata e costretta ad una umiliante ripetizione, peraltro meritata e forse salutare.

3. Quando poi si **riscontra un numero di deleghe** molto superiori ai votanti presenti in sala è facile il sospetto di incetta per qualche interesse personale, elettorale o di altro genere.

Meglio sarebbe che alle assemblee votassero solo i soci presenti di persona, quelli cioè che ascoltando e discutendo le relazioni possono votare a ragion veduta.

Tuttavia, anche se il voto per delega si presta a qualche distorsione, **non si può escludere.**

Perciò nel Regolamento sezionale il voto per delega è stato limitato al puro indispensabile: **uno solo per socio.**

4. Infine qualche Capogruppo usa per votazioni schede in bianco, cioè semplici foglietti, magari rigati, ma sui quali si devono trascrivere a mano tutti i nomi da votare: **operazione non proprio facile a volte, né svelta.**

Invece presso Gruppi più esperti le schede **recano già stampati i nomi dei candidati** che così possono essere votati con una semplice crocetta: **operazione più saggia, perciò più facile e celere.**

In tal caso però la lista in scheda dovrà essere più abbondante dello stretto numero di membri da votare. Ed a tal fine sarà bene che la lista **non sia decisa unilateralmente dal Cons. Dir.** in carica (sarebbe un altro errore!), **ma venga formata con il concorso anche di altri componenti e candidati extra C.D.**

Allo scopo potrebbe essere utile e molto democratica una libera riunione pre-assemblea programmata ad esempio una settimana prima mediante la stessa lettera di convocazione.

STRISCIONI?

Ohi!

**Cara mamma
il baldo alpin
va via.?!**



ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

56° Campionato Nazionale A.N.A. di fondo

Enego 17/2/91

Prima la Sezione di Trento!

Al Campionato nazionale di sci di fondo, il 56°, svoltosi sulle nevi di Enego, nella «piana di Marcesina» ed organizzato dalla Sezione di Bassano del Grappa, sulle sconfiniate e scintillanti distese bianche, dolcemente ondulate, dell'altopiano di Asiago, il nostro immediato pensiero è stato per gli alpini che nella prima guerra mondiale hanno scritto su questi monti, una delle pagine più eroiche della loro storia.

Il secondo pensiero è stato per il buon Padreterno che quest'anno ha mandato neve in abbondanza, ragione per cui la Sezione di Trento non poteva mancare a questo appuntamento fondistico anche se la data, in concomitanza con i mondiali di sci nordico, non era delle più ideali: parecchi atleti della Val di Fiemme erano infatti occupati come volontari nel sistema organizzativo ed hanno dovuto rinunciare ai Campionati nazionali di fondo dell'A.N.A.

Anche se «decurtata» di alcuni dei migliori, la nostra Sezione ha conseguito ottimi risultati:

- 1ª Sezione classificata su 31 Sezioni A.N.A.: TRENTO con 909 punti, seguita da Aosta con 569 e Udine con 562;
- Medaglia d'argento a FEDEL Silvano di Piné, secondo tempo assoluto;
- Titolo di categoria nella 4ª cat. con CRISTEL Saverio di Tesero;
- Titolo di categoria nella 7ª cat. con DEFRANCESCHI Bepi di Moena;
- Vincitrice del Trofeo «Carlo Crosa» nella 2ª e 3ª categoria ad opera di FEDEL Silvano, ZOTTA Saverio e SAVINELLI Gianni;
- 2ª classificata nella 4ª, 5ª, 6ª categoria ad opera di CRISTEL Saverio, SONNA Matteo e CASEROTTI Armando;
- Medaglia di bronzo nella 8ª cat. per merito di FERRARI Carlo;
- Medaglia d'argento nella 1ª cat. per merito di PEDRANZ Gianni.

Ottimi i piazzamenti di tutti gli atleti - in maggior parte della Val di Sole e dell'altipiano di Piné, ma anche di Fondo, Calavino, Pinzolo,

Povo, Aldeno, Rovereto, Tesero e Moena - che hanno contribuito a collocare la Sezione di Trento al primo posto nella classifica per Sezioni A.N.A.

Il titolo di Campione nazionale A.N.A. di fondo per il 1991 è andato a De Martin Stefano Pinter, con il tempo di 40'37"1, della Sezione A.N.A. Cadore.

A tutti i nostri 26 atleti va il ringraziamento ed il plauso in primo luogo degli accompagnatori Vaia e Bernardelli che con loro hanno gioito dei risultati di classifica, anche se sofferza come tempo di esposizione, unitamente alle felicitazioni vivissime del Consiglio Direttivo e di tutta la Sezione di Trento.

(Elio Vaia)



Il delegato naz. allo sport tra i nostri baldi atleti.

Trofeo Scaramuzza 1990

Bronzo per la Sezione di Trento

Questo ambizioso Trofeo premia la Sezione ANA, che nel corso dell'anno, ha ottenuto il miglior piazzamento nella classifica redatta in base alla partecipazione degli atleti delle Sezioni ai sette Campionati nazionali dell'Associazione ed ai risultati conseguiti dagli stessi. Su ben 40 Sezioni ANA partecipanti, vince

ancora una volta la Sezione di Bergamo con punti 1506 (89 atleti classificati in 7 campionati); seconda la Sezione di Biella (85 atleti classificati in 6 campionati).

Ottimo terzo posto per la Sezione di Trento, con punti 688: 38 atleti classificati partecipando a 4 campionati nazionali.

Calendario Manifestazioni sportive a carattere nazionale

— 1991 —

- 9 giugno: Campionato nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta a Valdidentro (Sezione di Tirano)
- 15 settembre: Campionato nazionale ANA di corsa in montagna individuale a Gandellino (Sezione di Bergamo)
- 29 settembre: Campionato nazionale ANA di marcia di regolarità a Sarezzo (Sezione di Brescia)
- 6 ottobre: Campionato nazionale ANA di tiro a segno (carabina e pistola) a Bolzano

Dos Trento o Verruca: «Campidoglio» di Trento

Nel pieno 50° della famosa strada di accesso al Dos Trento dal versante sud, costruita dagli alpini fra il 1940-42, la persistente inagibilità del «Campidoglio di Trento» ci spinge a riproporre la necessità che il problema venga affrontato e risolto dagli Enti preposti (Comune?, Provincia?) in modo da rendere al più presto praticabile e fruibile quell'area così panoramica e preziosa.

Scriviamo in chiusura che è importante ricordare ai trentini di Trento e dintorni, ma soprattutto a scolari e studenti, ai loro maestri e professori, che il Dosso di Trento o Verruca è anche stato in epoca storica famoso e importante insediamento romano, religioso e militare.

Tale da meritare sicuramente una visita o gita scolastico-didattica, anche perché con una breve e salutare passeggiata si può fruire di una incantevole isola di raro interesse, bene attrezzata dall'Ente pubblico, stupendo belvedere sulla città, corona di monti e dintorni.

Lo ripetiamo ora, anche agli alpini e amici, ancor più convinti che salire sul Dos Trento valga proprio la pena, poiché anzitutto dovremmo conoscere le nostre bellezze e ricchezze ambientali.

E il Dos Trento bello e ricco lo è veramente, originalissimo e irripetibile «Campidoglio» di Trento.

Per salirci a piedi bastano 30-40 minuti da piazza Duomo: sentieri e scalette si trovano facilmente da Piedicastello o direttamente entrando da via Brescia nel piazzale delle Divisioni alpine. Da qui parte anche la strada costruita appositamente 50 anni dal Distaccamento lavoratori alpini. Questa, incisa nella viva roccia e per un tratto scavata in galleria, permette la salita anche in automobile, con possibilità di discesa dalla vecchia strada del versante nord.

Oltre al Mausoleo di Cesare Battisti, maestoso e ben visibile anche dalla città, vi si può visitare il Museo nazionale degli alpini, ricavato da una casermetta austriaca donata dal Comune di Trento proprietario di tutto il colle.

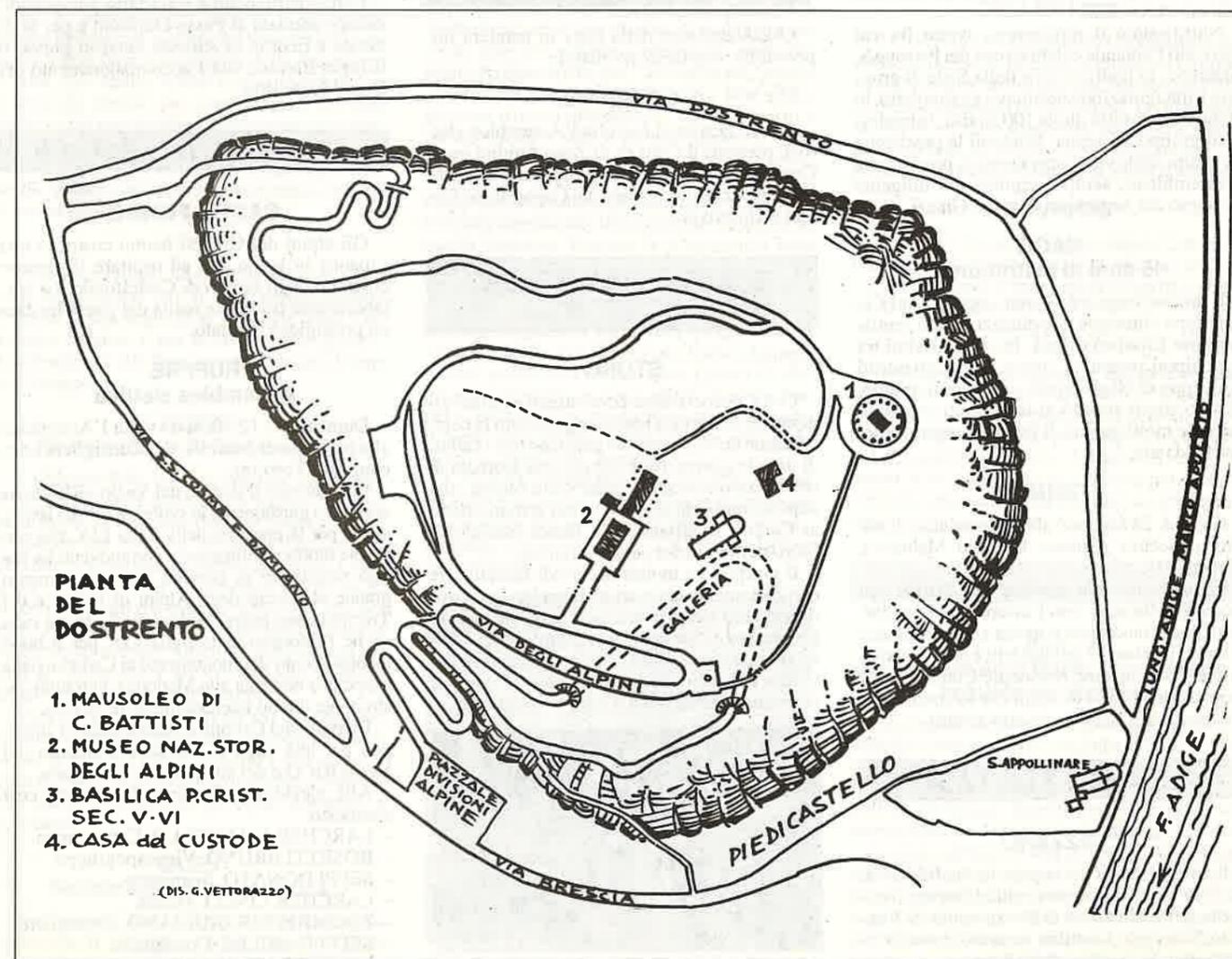
Fra le varie opere di fortificazione ex austriaca che nonché tracce e reperti storici precedenti appare di grande interesse la basilica paleocristiana (V-VI sec.) di cui affiora ben visibile il disegno della pianta.

Una opportuna e chiara segnaletica apprestata dal Comune illustra adeguatamente i vari punti e aspetti storici e naturalistici.

Il riassetto globale curato dal Comune è ora più accettabile, anche se non completo e del tutto soddisfacente. È perciò augurabile un ancora migliore recupero ed un maggiore utilizzo dell'area verde della Verruca, nell'ottica di un uso più razionale del territorio al fine di migliorare anche la «qualità della vita» dei cittadini che possono trovare su quel colle una vera oasi di pace e serenità.

G.V.

Per informazioni più dettagliate si rimanda alla famosa pubblicazione di Antonio Pranzelores: «Il Dos Trento-Piedicastello, nella storia, nell'arte, nella leggenda, nel folklore da poco riproposta e presentata dal figlio Livio Pranzelores, per i tipi della «Arti grafiche Saturnia» di Trento



CRONACHE DAI GRUPPI

ZONA ALTO GARDA LEDRO

ARCO
«Veci» e foto

La foto pubblicata in cronaca precedente mostrava con l'Ord. mil. Mons. Marra anche 8 «veci» festeggiati e benedetti in occasione di un incontro al «Coel» di Prabi.

Di quattro si citavano i nomi, degli altri no. Da questo nacque una piccola lagnanza: o tutti o nessuno! Ci spiace amici poiché a noi parve più che altro interessante la notizia come tale e forse era meglio non citare alcun nome. Anche perché le informazioni e la foto «Dos Trent» non le ebbe dal Gruppo... ma solo dal giornale.

RIVA
Rizzi passa a Torboli

Con una impeccabile assemblea e con una relazione che gli fa veramente onore Rino Rizzi, Capogruppo da 10 anni, ha passato il «testimone» a Torboli Arturo che gli subentra con un ottimo C.D.

Nutritissimo il programma svolto fra cui spiccano l'annuale celebrazione del Patrono S. Maurizio, la realizzazione della Sede di gruppo e l'inaugurazione del nuovo gagliardetto, lo sfondamento oltre quota 100 iscritti, la trasferta di gruppo a Vienna. Notevoli la precisione e l'ordine delle varie operazioni di programma e assembleari, sempre seguite con diligente impegno dal Segretario Claudio Giuzzi.

NAGO
45 anni di matrimonio

L'ambito traguardo è stato superato dal Capogruppo Giuseppe Giovanazzi e dalla gentile consorte Elisabetta Rosà, festeggiatissimi fra figli, nipoti, parenti e... alpini. Anche gli iscritti al Gruppo di Nago infatti, con Direttivo tutto, si sono stretti attorno ai festeggiati con tanto calore e molti auguri di buon proseguimento. Anche da noi...!

TENNO

Giovedì 28 febbraio abbiamo salutato il nostro «Vecchio Alfiero» Erminio Malossini, Classe 1917.

Immane alle adunate nazionali e agli incontri della zona con l'inseparabile gagliardetto, ha avuto degna risposta con la presenza ai funerali di ben 17 gagliardetti e della Bandiera dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Una marea di alpini che lo conoscevano. Erminio..... sei solo andato avanti!

ZONA VALLE DEI LAGHI

VEZZANO

Il Gruppo ha riconfermato la sua fiducia al vecchio direttivo riconoscendo l'impegno costante della direzione nella comunità di Vezzano; Giuseppe Gentilini pertanto rimane Capogruppo degli alpini di Vezzano.

MONTE TERLAGO
25° di fondazione del Gruppo

Due giornate di festa hanno caratterizzato la commemorazione del 25° di vita del Gruppo con il contemporaneo raduno degli alpini della Valle dei Laghi con la loro fanfara. È stato un momento di incontro fraterno con l'invito da parte dei dirigenti Ana a costituire un nucleo di Protezione Civile al servizio del paese.



Organizzazione della festa in maniera impeccabile, ospitalità invidiabile.

CAVEDINE

Presso la sede si è svolta l'Assemblea elettiva, presenti il Cons.re di Zona Caldini con i Cons.ri sez.li Sommadossi, Pedrotti e Grisenti.

Confermata la elezione del Capogruppo Coimai e Direttivo.

ZONA VALLI GIUDICARIE
RENDENA

STORO

Con l'Associazione combattenti e reduci gli alpini della borgata hanno organizzato la celebrazione del 4 Novembre per ricordare i caduti di tutte le guerre. Ne è seguita una giornata di celebrazioni toccanti, dalla Santa Messa, alla deposizione delle corone di fiori ai monumenti ai Caduti, la sfilata della Banda Sociale di Storo per le vie del paese, il rancio.

Il Gruppo ha inoltre deciso di ristrutturare completamente la vecchia Malga Bes, punto di riferimento delle penne nere storesi, con un preventivo di spesa di circa 50 milioni. L'amministrazione comunale ha concesso un contributo di 4 milioni, atti ad iniziare i lavori per la trasformazione della malga in rifugio alpino.



Malga Bes verrà completamente ristrutturata a cura degli alpini.

I lavori sono già in corso per completare la struttura per il prossimo agosto.

Anche il Gruppo di Storo ha voluto ricordare i caduti nella battaglia di Nikolajewka. Durante la Santa Messa il parroco don Balestra ha voluto ricordare come ancora in tante case del paese siano esposte le fotografie di tanti giovani non più tornati dalla lontana Russia. Dopo la celebrazione religiosa è seguita l'annuale assemblea dove il Capogruppo Mauro Zocchi ha ringraziato i numerosi giovani confluisti con entusiasmo nelle file dell'associazione ricordato il programma futuro di ristrutturazione della malga «Cere». L'assemblea si è conclusa con l'invito del Capogruppo a ricordare i ragazzi che oggi si trovano nel Golfo Persico.

MONTE SPINALE

All'Assemblea di Gruppo Gianni Castellani ha esposto fra i più ampi consensi l'attività svolta e il programma 1991: tutto approvato.

Cenno particolare è stato fatto per la tradizionale adunata al Passo Durmont e per la S. Messa a ricordo di Alfredo Serafini presso il Rifugio Brentei, con l'accompagnamento del Coro Monte Iron.

ZONA ALTA VALLE DI NON

CASTELFONDO

Gli alpini del Gruppo hanno costruito una capanna in legno atta ad ospitare il presepe costruito dagli scolari di Castelfondo. La collaborazione tra le due realtà del paese ha dato un prestigioso risultato.

RUFFRÈ
Assemblea elettiva

Domenica 2.12.90, si è svolta l'Assemblea alla presenza di Autorità, del Consigliere Lucchini e di Tosolini.

Chiaramente il ricordo del Vecio «RICO» ha dominato giustamente lo svolgimento dei lavori, anche per la presenza della figlia LIA, che con parole molto significative e commoventi ha voluto ringraziare di persona l'ultimo immenso grande abbraccio degli Alpini di Ruffrè e del Trentino a suo padre. Molto significativo è stato anche l'impegno della figlia LIA per il buon mantenimento del monumento ai Caduti e della cappellina dedicata alla Madonna, entrambi costruiti per diretto interessamento di «Rico».

Da parte del Gruppo è stato ribadito l'impegno per una targa o una stele a ricordo del Vecio RICO e del suo perenne prodigarsi.

Alle elezioni il Direttivo è risultato così composto:

- LARCHER MARCELLO, Capogruppo
- BOSETTI BRUNO, Vicecapogruppo
- SEPI DONATO, Segretario
- LARCHER LINO, Cassiere
- ZOGMAISTER GIULIANO, Consigliere
- SEPI DANIELE, Consigliere
- BERTOLDI GUIDO, Consigliere

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

BLEGGIO

L'Assemblea dei soci ha rieletto Capogruppo Leone Parisi assieme ad un valido Consiglio Direttivo.

ZONA MEDIA VAL DI NON

A Merano, il 15.12.1990 il Consigliere di Zona Chilovi Amadio, con vessillo sezionale e gagliardetto del Gruppo, ha rappresentato la Sezione di Trento al giuramento del Battaglione Edolo.

Fa presente con l'occasione che presso la Caserma Rossi sarebbe disponibile una certa quantità di materiale, basti e bardature, che potrebbe anche essere ceduto ai Gruppi che gradiscono «ricordare» i nostri muli.

A Merano: rappresentanza sezionale alla festa di Corpo del Btg. Edolo.



RUMO

La caduta di una valanga sui monti di Rumo, ha travolto il cacciatore locale Ferruccio Fedrigoni. Al soccorso per estrarre il suo corpo hanno partecipato uomini del Soccorso Alpino della Val di Non e soci alpini della Protezione Civile, che hanno subito messo in opera una cucina da campo per confezionare bevande calde e cibi per gli uomini impegnati nell'opera di recupero.

Purtroppo le circostanze non hanno permesso di rintracciare nella immane massa nevosa il corpo dello sfortunato.

Don Dario ringrazia proprio di cuore tutti i soci del Gruppo per il loro interessamento durante la sua degenza in ospedale dopo l'incidente stradale e per le visite, tanto gradite. Ora è tornato alla base, in servizio per il bene del Gruppo.

CLES
Notte santa e Presepe alpino

La Messa della notte di Natale è stata celebrata con grande solennità in parrocchia. Subito dopo la celebrazione, in unione con i volontari che si sono recati in Tanzania in servizio presso una missione cattolica, i presenti si sono recati al presepio alpino in S. Rocco costruito dal gruppo ANA di Cles; poi attorno al falò di Natale, preparato dall'attiva solerzia del gruppo Alpini, si sono cantati gli inni di Natale e si è provveduto allo scambio degli auguri di pace e di fraternità.

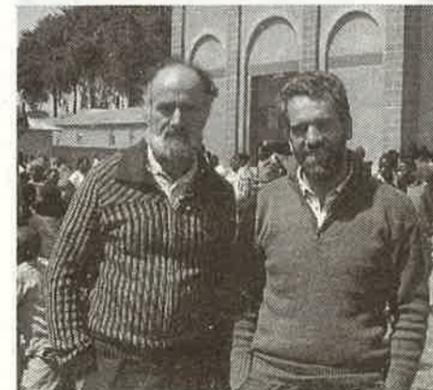
Vari e diversi sono stati gli atti di bontà che si sono susseguiti durante il periodo natalizio verso le persone meno abbienti e più sole. La casa di riposo è stata meta di gruppi volontari che hanno intrattenuto gli ospiti portando a loro doni.

CLES
Solidarietà alpina in Africa

Anche quest'anno il Gruppo alpini ha voluto realizzare il progetto «Baba Camillo 90 in Tanzania».

Prelevati in Friuli 2 prefabbricati, trasportati e revisionati a Romeno (in val di Non), quindi caricati su container e spediti alla missione di Kipengere. Il lavoro ha impegnato per alcune domeniche circa una ventina di alpini, fra cui molti giovani volontari entusiasti: soci che assicureranno anche per l'avvenire una grande attività del gruppo. In dicembre, ben sedici persone (fra cui due dentisti, un veterinario e un agronomo), tutti a proprie spese, si sono recati in Tanzania per sistemare il tutto, rimanendovi per quasi un mese. Ora un prefabbricato è un ambulatorio pediatrico e l'altro potrà ospitare soprattutto altri volontari od ospiti di quella missione. Durante la permanenza sono stati svolti anche vari altri lavori. Grande anche la gioia del missionario padre Camillo di Romeno, dei suoi africani e del vescovo di Jombe, che nel ringraziare gli alpini, ha espresso la richiesta anche di un forno per il pane. Appena tornati questi bravi alpini, con l'aiuto di altri gruppi volontari, si sono subito dati da fare provvedendo all'acquisto. Fra settimane anche il forno sarà spedito, sperando che altri si rechino sul posto per montarlo.

Il bravo Capogruppo Ezio Girardi, che già tre volte è stato a lavorare in Tanzania, durante l'assemblea del gruppo si è giustamente congratulato con i suoi alpini di Cles, per la loro disponibilità e generosità.



«Baba Camille» con Ezio Girardi.

ZONA VAL DI SOLE PEJO RABBI

CELLENTINO

Il Cav. Pompeo Dallatorre, Capogruppo dal 1968, ha deciso di lasciare la guida del Gruppo alpini. Gli subentra il giovane Ambrogio Pretti, mentre gli alpini di Cellentino, in riconoscimento al vecchio fondatore dell'opera svolta per tanti anni lo hanno voluto nominare «Capogruppo onorario», segno di stima e affetto.

CROVIANA

Anche a Croviana l'alpino Angeli Ciro, Capogruppo dal 1969 ha deciso di ritirarsi dall'incarico, lasciando l'impegno di dirigere il gruppo al socio Lampis Mario.

Ai due ex Capogruppo che spontaneamente hanno voluto ritirarsi dopo anni di generosa, entusiastica ed esemplare dedizione all'associazione vada il grazie più sincero e cordiale del Consigliere Panizza Luigi e di tutti gli alpini della zona, unito all'augurio per i nuovi eletti di continuare sulla scia dei loro predecessori.

BASSA VALLAGARINA

ALA
Dopo trent'anni Mario Zinelli lascia la guida del Gruppo

Assemblea veramente importante quella tenuta dal Gruppo di Ala a seguito della rinuncia a ricandidare del Capogruppo Zinelli che per oltre 30 anni ha retto la direzione degli oltre 200 alpini alensi. Zinelli, impossibilitato ad intervenire ha lasciato la lettura di un suo messaggio all'amico Mario Tomasi: «... lascio un'eredità morale alpina che va custodita per la fulgida storia dei nostri che sono andati avanti e per lo spirito di corpo. Molti dicono che di ricordi non si vive, ma io dico che si impara a vivere. Tirare la «barca» è molto

semplice. Tre gli ingredienti principali: spirito di sacrificio, disponibilità, dignitosa umiltà. Vi lascio e ritorno nei ranghi come semplice socio...».



A Capogruppo è stato eletto Egidio Bruni mentre Zinelli all'unanimità è stato nominato Capogruppo onorario a vita.

MORI

La gara di slalom gigante «1° TROFEO VITTORIO FARINATTI» - seconda edizione - effettuata il 27.1.1991 sulle nevi di San Valentino di Brentonico, pista Vallone, è perfettamente riuscita con la partecipazione di N. 24 Gruppi Alpini della zona e di alpini in servizio. Il trofeo è stato vinto dai PARACADUTISTI ALPINI DEL 4° CORPO D'ARMATA DI BOLZANO.

BRENTONICO 21° Trofeo Elio Girardelli

Domenica 10 feb. nonostante l'abbondante nevicata ha avuto regolare svolgimento la gara di fondo a ricordo di Elio Girardelli, art. alpino della Tridentina caduto a Nikolajewka il 26 gen. 1943, proprio sulla soglia della libertà.

Esemplare l'organizzazione, curata dal Capogruppo Slaifer con i suoi fidi collaboratori e il Cav. Augusto Girardelli.

Sui 12 km della pista «Argia e Ugo» dei Baroni Salvotti si sono susseguiti circa 100 concorrenti rappresentanti ben 15 gruppi. Di



L'art. Elio Girardelli

questi ha guadagnato il 1° posto la Brig.alp.Tridentina con punti 55, seguita al 2° posto dal Gruppo di Brentonico, con p. 33, e al 3° da Rovereto «F. Filzi» con p. 28.

Quindi i gruppi di Castione, Tesero, Julia, Orobica, Predazzo, Lavarone, Val di Ledro, Cavalese, Moena, Storo, Lavis e Fondo.

Fra tutti hanno diviso una dotazione ricchissima di coppe, trofei e premi vari. Alla premiazione hanno presenziato, anche con interventi di saluto, il Sindaco di Brentonico, il sen. alp. Vettori, il pres. della Regione Andreolli e i Cons.ri Vettorazzo e Riolfatti in rappresentanza della Sezione.

Il giorno 8 dicembre, per l'assemblea elettiva erano numerosi gli alpini intervenuti, come pure i simpatizzanti. Presenti autorità civili e militari, l'alpino Sen. Vettori, il Capogruppo di Caprino Veronese e rappresentanti di altre Associazioni. Approvate all'unanimità le relazioni morale-sportiva e finanziaria.

La votazione ha riconfermato Capogruppo Giuseppe Slaifer. Pure la direzione è stata rivotata al completo con l'aggiunta di un nuovo giovane consigliere: il geom. Giorgio Togni già ufficiale degli Alpini.

È tradizione, tutti gli anni premiare un socio meritevole. Quest'anno non poteva che essere Gilberto Andreolli («Belo») onnipresente Alfieri del Gruppo. È seguito all'Hotel Belvedere di Crosano il tradizionale pranzo sociale, preparato con abilità culinaria dalla signora Edda, figlia, sorella e madre di Alpini.

ZONA DI ROVERETO

Natale con gli anziani

L'iniziativa di una visita natalizia agli anziani si è ripetuta anche quest'anno a cura del Cons. di Zona Dapor, con la collaborazione di tutti i Gruppi della zona, cui si è aggiunto anche quello di Mori.



S. Lucia a «Villa S. Maria» di Lenzina

Coinvolgendo il Coro di Nogaredo «La Noghiera», il Duo Luciano e Rinaldo, il Mago Sambaikiri e il poney di Franchini gli alpini dei vari Gruppi hanno visitato le Case di riposo di Raossi, Nomi, Rovereto, Mori e Lenzi ma «Villa S. Maria», intrattenendosi in festa con tutti, offrendo bibite, dolci e panettoni.

Ciò anche grazie ai contributi delle Casse rurali di Rovereto, Isera, Nomi e Vallarsa-Raossi.

Incontro al «Cristo della strada»

Al «Cristo della strada» di Preabocco-Brentino ha avuto luogo il 19.1.91 l'annuale incontro degli alpini della zona con quelli di Verona e con i Cappellani militari, a ricordo di tanti amici scomparsi: Padre Reich, P. Tonidandel, Civettini, Giorgio Zandonati...

Proprio a ricordo di questo nostro amico mancato a Stivor il 28.9.1990, presenti la moglie Sig.ra Annamaria e il figlio Michele, S.Ten. alpino del Btg. Trento, è stato collocato in cappella un suo bellissimo ritratto a cura della Zona A.N.A. di Rovereto.



Hanno officiato la S. Messa mons. Enelio Franzoni Med. d'oro reduce dalla prigionia in Russia, concelebrianti mons. Tonetta Presid.te regionale, con altri Cappellani militari.

Erano presenti o rappresentati dai tagliaretti moltissimi Gruppi alpini della Sezione di Verona con il loro Presidente Dusi, e di Trento con i Consiglieri Dapor, Riolfatti e Vettorazzo.

VILLALAGARINA Il Cav. Bruno Baldo ancora Capogruppo

Si è svolta il 7 dic. '90 l'Assemblea elettiva del Gruppo, che ha confermato alla guida Bruno Baldo con un solido C.D.

Le varie relazioni approvate hanno dato anche spunto per successivi impegni, il primo dei quali è stato il Natale per gli anziani.

Infatti gli alpini del Gruppo hanno provveduto in coppia alla consegna casa per casa dei pacchi dono confezionati in sede per circa 75 anziani del paese, molti dei quali soci del Gruppo stesso. L'iniziativa è ormai tradizionale per Villalagarina ed è molto apprezzata proprio per la diretta visita in casa che così viene effettuata a ciascun anziano personalmente.

CALLIANO - 25° di fondazione -

L'assemblea ha riconfermato Capogruppo Fabio Pernecher che con il suo C.D. guiderà gli alpini di Calliano nel compimento del 25° di fondazione.

Nella sua relazione ha ricordato l'assidua presenza del Gruppo alle principali manifestazioni di Zona e di Sezione ed in particolare la gita sociale a Parigi, che ha suscitato in tutti grande soddisfazione, nonché varie altre iniziative sociali, di assistenza e servizio, al paese e agli anziani.

NOGAREDO

Dopo una S. Messa a Brancolino la sera del 26 gen. ha avuto luogo presso l'albergo S. Ilario l'assemblea elettiva che ha confermato a guida del Gruppo Danilo Marzadro con un C.D. in parte rinnovato.

Nella relazione emergono come punti qualificanti l'organizzazione a Trento del posto di ristoro in occasione del 70° della Sezione, la trasferta in Sardegna con la Fanfara sez.le, la castagnata alla Baita dei Cei-Costole in onore del Franz Leoni onorario. Dalle finanze, pre-costituite dichiaratamente in previsione della ristrutturazione di una sede adeguata, appare chiaro che tale impegno è ormai prossimo alla soluzione. In tal senso si è espresso molto favorevolmente anche il Sindaco Zandonai, presente assieme ai Cons.ri Colombo e Vettorazzo.

VOLANO Terra di Nikolajewka

Domenica 27 gen. il Gruppo alpini di Volano, che si intitola a «Nikolajewka», ha commemorato come d'uso tutti i caduti del 2° conflitto, anche ricordando il particolare delicato momento che tutti attualmente viviamo, auspicando il più celere ritorno della pace.

Dopo la S. Messa, seguita da molta popolazione, alpini, reduci e rappresentanti di varie Associazioni, davanti al bellissimo monumento ai caduti sono stati scoperti un cippo marmoreo, contenente terra di Nikolajewka, ed una lapide con tutti i nomi dei volanesi morti in guerra, militari e civili. Hanno sottolineato il significato umano e religioso della cerimonia, coordinata dal Cons. di Zona Dapor e dai Capi gruppi Rigo e Marcolini, il Sindaco di Volano Sig.ra Luigina Tovazzi, il Cav. Raffaelelli per l'A.N.C.R. e il Cons. Vettorazzo per la Sezione.



In precedenza, durante l'incontro di Zona di Volano, Mons. Enelio Franzoni Med. d'oro in Russia aveva benedetto la «terra di Nikolajewka» e il cippo marmoreo che la conteneva.

In assemblea soddisfazione per il «Progetto Teseo»

Alla presenza del consigliere sezionale Mario Riolfatti in rappresentanza della sezione di Trento, si è svolta a Volano l'assemblea che quest'anno aveva particolare importanza essendo elettiva.

Il capogruppo uscente Egidio Rigo ha svolto una dettagliata relazione con la quale ha spaziosamente l'attività svolta durante l'arco dell'anno, soffermandosi in particolare modo sulla ricorrenza di Nikolajewka, sull'organizzazione e svolgimento della quarta edizione de «L'Avellana», manifestazione podistica che ha visto la partecipazione di 500 atleti, tra i quali un



NOMI

Sceneggiata alpina per S. Lucia.

plotone di alpini del battaglione «Edolo» di Merano.

Rigo ha poi ricordato l'adunata nazionale di Verona e la gita sociale in Toscana, ma il punto sul quale ha posto un particolare accento è stato il gran lavoro svolto dal gruppo impegnato nel progetto «Teseo», un'emanazione del «Gruppo 78» di Volano, che opera a sostegno dei portatori di handicap e di persone in particolare situazione di disagio. Tale progetto prevedeva la ristrutturazione di un maso nelle vicinanze d'Isera, il consolidamento della strada di accesso agli scavi e la messa in opera di gabbioni sassosi, lo scavo e messa in opera per l'allacciamento idrico ed elettrico per circa 600 metri.

Egidio Rigo, valido propulsore di attività alpine per otto anni, ringraziando tutti per il contributo offerto ha pregato di essere sostituito per un opportuno ricambio. Gli succede infatti Pietro Marcolini con un C.D. in parte nuovo, cui vanno sinceri auguri di buon lavoro.

ROVERETO «Concerto alpino»

Sabato 26 gen. nell'Aula Magna del Palazzo P.I si è svolto il concerto alpino offerto dalla Musica cittadina «R. Zandonai» e organizzato dal Gr. alpini di Rovereto a ricordo dei caduti del 2° conflitto.

Le esecuzioni di vari brani famosi, anche in trascrizione inedita da canzoni popolari russe, è stata molto apprezzata ed applaudita da una platea attenta. In apertura il Capogruppo Dal Ponte aveva ricordato il significato della manifestazione che, inserita nel contesto affatto pacifico della attuale situazione, pure intendeva invocare il più celebre ripristino della pace. È seguita quindi una S. Messa in S. Caterina.

A Passo Coe Trofeo Btg. «Val Fassa»

Ha vinto la partecipazione nutritissima del Gruppo di Piné.

Questo dunque l'esito finale di una competizione allestita con cura dal Gruppo «Fabio Filzi» di Rovereto per ricordare il Btg. «Val Fassa», sponsor d'affezione il Gr. Uff. Edoardo Manfrini, già Serg.e reduce di detto Btg.

La gara intendeva onorare anche la memoria di Gino Manfrini alpino, cui era dedicata la prova riservata agli alpini di congedo, mentre al Comm. Romano Manfrini era intitolata la classifica femminile.

È stata sicuramente una bella giornata di sport e amicizia, resa ancor più speciale dallo spirito intensamente agonistico dimostrato da tutti i concorrenti, abbondantemente premiati dal Vice presidente Sezionale Zorzi, dal Gr. Uff. Manfrini e dal Capogruppo Dal Ponte.

Dopo il 1° posto colto da Piné, al 2° risulta Rovereto, 3° Lavarone, 4° Predazzo 5° Pinzolo, 6° Brentonico, 7° S. Orsola, 7° Masi di Cavalese, 8° Moena e Ziano al 9°.

LIZZANA

L'assemblea elettiva del Gruppo alpini «Monte Zugna» di Lizzana si è svolta in modo esemplare sabato 19 gen. u.s. con un nutrito afflusso di iscritti alla presenza del Cons. di Zona Dapor e del Cons. Vettorazzo per la Sezione di Trento, nonché del Sen. alpino Vettori.

Il Capogruppo Franco Simoncelli, che guida con successo il Gruppo da un biennio, ha svolto la relazione morale-organizzativa-finanziaria, approvata all'unanimità, che ha evidenziato come punti di maggiore impegno:

lavori di manutenzione al monumento e alla chiesetta sullo Zugna, collaborazione e disponibilità in parrocchia e alle feste per popolazione e anziani, dono del «tricolore» con castagnata presso i due asili, Natale con gli anziani, l'adunata naz.le di Verona, più 30 e passa uscite di partecipazione in Zona e in Sezione.

Un capitolo particolarmente interessante si è rilevato quello dell'attività ricreativa e culturale, specialmente con ottime gite realizzate in proprio e sempre frequentatissime: a Sanremo e Montecarlo, a Livigno e S. Moritz. È in programma 1991 una speciale trasferta in Jugoslavia con visita alle grotte di Postumia.

Tutta questa attività è stata sempre sottolineata dai servizi culturalmente e socialmente preziosi della «fanfara alpina», da tutti i presenti riconosciuta e ringraziata come vero «fiore all'occhiello» del Gruppo.

VALLARSA

Il Capogruppo Giuseppe Nave giustamente rileva come a proposito della cerimonia per Battisti e Filzi sul Monte Como non sia stata menzionata la attiva collaborazione del Gruppo alpini di Vallarsa, sempre assieme a quello di Vanza.

Diamo quindi doverosamente e volentieri atto che il Gruppo di Vallarsa ha sempre direttamente collaborato con quello di Vanza nell'organizzazione della cerimonia, partecipando anche ai lavori per il «sentiero della pace», per l'altare sulla selletta, nonché per il recupero dell'ex cimitero asutr. di Pian del Cheserle.

Tanto si evidenzia per completare non solo l'informazione data a sett. '90 su «Dos Trent cronache» (peraltro nel commento di copertina l'informazione era corretta e completa) ma anche per rettificare quanto apparso a dic. '90 sul periodico della Sez. di Marostica «Dai fidi tetti...» che solo menziona Vanza e Rovereto, attribuendo a quest'ultimo gruppo meriti non proprio suoi.

TERRAGNOLO
Ricordo di Luigi Sbob

Ha destato profonda impressione e molto rammarico nella comunità di Terragnolo, l'improvvisa scomparsa di Luigi Sbob, persona molto conosciuta in tutta la valle per il suo profondo impegno sociale e civico.

Era stato sindaco ed amministratore della Cassa rurale fin dal 1955 e quindi dal 1972 al 1978 presidente della stessa, secondo per anzianità fra i soci. Il suo impegno lo aveva portato anche a militare attivamente nel Gruppo alpini, nella «Pro loco» e nel Gruppo anziani, sottolineando un profondo amore per la sua terra. Lascia un vuoto difficilmente colmabile e vasto rimpianto.

Ristrutturazione di Maso Brom

Nell'esecuzione del «Progetto Teseo», a servizio della Coop. 78 di Volano per il ricupero di persone con problemi psichici, sono entrati anche gli alpini di Terragnolo. Guidati dal Capogruppo Luciano Mattuzzi e con la consulenza Carpenlegno, Luigi Sbob, Fausto Diener, Bruno Gerola, Diego Muraro, Mauro Mattuzzi, Bruno Beber e Remigio Peterlini hanno provveduto alla copertura del rustico in svuati fine settimana, con l'impegno di circa 200 ore di lavoro. Spirito alpino e disponibilità esemplare a favore del prossimo.

LIZZANELLA
La baita alpina risorgerà

Gli alpini della borgata hanno appreso con soddisfazione che i lavori per il ripristino della baita alpina a Costa Volina possono iniziare nella prossima primavera per riportare a nuova vita l'edificio dato alle fiamme nella scorsa estate da ignoti vandali. Lucillo Zadra ha voluto ricordare con una sua «ode» la Baita Alpina che risorgerà a nuova vita:

Baita Alpina
Era di luglio una notte calda, / quando audace vampa / di fuoco t'ha investita / ospitale amica Baita.

Tu della Sacra Costa eri vedetta / degli alpini amata sede, / di gentil ope eri la fonte.

La tua porta a tutti aperta, / eri ristoro e lieta meta, / ogni persona in Te gradita!...

Eppure sei caduta / da crudele man colpita, / vittima innocente destinata!

L'alpino vide la Tua morte / lenta sofferente, / come... di creatura amata / al rogo condannata.

Nell'intimo cor silente / nacque una promessa: Risorgerai a vita novella.

Risorgerai e sarai più bella!

Dei Sacri luoghi ancor vedetta, / d'ogni cittadino domenicale meta, / di passeggiata lieta.

Dell'Alpino ritornerai la sede, / il fulcro del suo amore, / della sua fede!

Questa la promessa, dolce casetta, / in quella notte triste scritta, questa dell'alpino la vendetta!

POMAROLO

Aldo Gasperotti, Capogruppo uscente, è stato riconfermato dagli alpini del Gruppo che ora ha la sua nuova sede in uno stabile messo a disposizione del Comune. Durante l'assemblea il Gruppo ha salutato, con un caloroso applauso due giovani iscritti, del C.Dir. «linfa vitale», mentre il Sindaco ha portato il saluto della gente di Pomarolo, sempre vicina agli alpini del paese, attivissimo in ogni momento sociale della borgata. Un elogio particolare al Segretario Giorgio Munari per tutte le «carte» che sa così bene compilare... e trasmettere in Sezione!

NOMI

Alto gradimento per la festa organizzata dalle Penne Nere che ritualmente come ogni anno hanno voluto riunire in un' allegra castagnata la gente del paese. La Fanfara Sezionale ha entusiasmato con le sue marce, chiudendo la serata con il silenzio fuori ordinanza per un arrivederci al prossimo anno.

BESENELLO
Un anno di vita!

La prima assemblea del neonato Gruppo alpini ha confermato Capogruppo Ivano Anzolini che l'aveva tenuto a battesimo lo scorso 4 novembre.

Le iniziative programmate sono subito dette: tutti si impegnano al taglio di legna da distribuire fra gli anziani più bisognosi; si cercherà di scoprire un locale per sede; il gruppo si assume la manutenzione del monumento ai caduti e intende partecipare all'Adunata di Vicenza. Auguri!

ZONA DESTRA ADIGE

ALDENO

In una riunione di zona presso la Sede A.N.A. di Aldeno, presenti oltre alla Destra e Sinistra Adige, anche rappresentanti della zona di Rovereto, a cura del Gruppo ospite è stata fatta una raccolta di denaro per contribuire alle spese dell'iniziativa del Gruppo di S. Orsola (vedi cronaca Alta Valsugana). La generosità dei 50 presenti ha fatto raggiungere la bella cifra di lire 517.000.-

Gli alpini di S. Orsola in Val dei Mocheni, ringraziano.

ZONA SINISTRA ADIGE

Assemblee di Gruppo

Anche nella zona Sinistra Adige si sono svolte regolarmente le assemblee annuali con relazioni dei responsabili di Gruppo e della Sezione. Dove scadevano sono poi stati rieletti i rispettivi direttivi di Gruppo. Fra i vari gruppi si ricordano Villazzano - Trento SUD - Trento Centro - Villamontagna - Povo - Tevernarò - Martignano - Solteri - Gardolo - Civezzano.

All'assemblea di Civezzano in particolare è stato festeggiato Marcello Casagrande, Capogruppo da 25 anni. Il cav. O. Dalpiaz ne ha ricordato con stima e riconoscenza le molte benemerenzze.

GARDOLO

Nerio Zomer ha lasciato la carica di Capogruppo a Sergio Giacomozzi nel corso della annuale assemblea. Nel lasciare l'incarico Zomer ha voluto ricordare l'intensa attività del Gruppo mentre il neoelto Capogruppo ha subito anticipato le nuove iniziative 1991: costituzione di un gruppo sportivo giovanile per incrementare la vita associativa.

COGNOLA

Riconferma a Capogruppo di Vito Pedrotti che il 19 gennaio ha aperto i lavori assembleari con una concisa ma fitta relazione dell'attività svolta nel corso del 1990, segnalando con un caloroso ringraziamento il socio Stefano Gianesini per la sua sempre costante partecipazione con il gagliardetto del Gruppo ad ogni manifestazione.

TRENTO SUD

Assemblea elettiva del Gruppo, presenti 47 soci; Bassano Claudio all'unanimità è stato eletto Capogruppo per alzata di mano. Il nuovo Consiglio Direttivo vede inoltre eletti: Feller Giuseppe, Feller Mario, Filippi Carmelo, Molinari Arrigo, Nicolini Giorgio, Orlandi Lorenzo, Daldoss Mario, Trenti Pietro.

VILLAMONTAGNA

L'Assemblea elettiva del gruppo ha confermato capogruppo Fracchetti Asterio con la direzione uscente.

A fine assemblea simpaticissima la visita fatta da una rappresentanza del gruppo al più vecchio alpino della borgata, il socio Bampi Albino classe 1904, che ha voluto ricordare ai «bocia» la sua chiamata alle armi e servizio militare nel lontano 1924.

LAVIS

Una bella sorpresa per i 150 bimbi della scuola materna di Lavis:

visita della Befana con doni e dolci, presentata dal capogruppo Brugnara per chiarire la veste piuttosto «mascolina» della vecchia Befana.

Le ultime scorte di regali sono state quindi portate all'oratorio femminile delle suore Ca-nossiane.

Va ricordato che per le festività natalizie gli alpini lavisani avevano fatto visita agli anziani

della casa di riposo portando doni, dolci e soprattutto allegria e sorrisi rendendo la festa del «Natale Alpino» una vera e propria gara di solidarietà.

MATTARELLO

Il Gruppo nel corso del 1990 ha effettuato una gita pellegrinaggio al Sacratio di Redipuglia. Oltre 50 persone, tra soci e familiari hanno visitato il monumentale cimitero raccogliendosi in preghiera e omaggio ai tanti Caduti ivi sepolti, con un pensiero a quanto dolore e vittime provocano le guerre.



Nel mese di novembre il gruppo, sempre compatto ed attivo ha voluto organizzare un pranzo sociale, presenti ben 108 persone, per festeggiare l'artigliere alpino Ferruccio Tamadini, classe 1901, il socio più anziano della borgata.

Sabato 12 gennaio ha avuto luogo l'annuale assemblea presieduta dal Vice Presidente Sezionale Decarli Luigi con ampia e dettagliata illustrazione della attività futura 1991

CIVEZZANO

Si è svolta l'assemblea del vivacissimo gruppo ANA di Civezzano. I lavori, preceduti dalla S. Messa celebrata nella chiesa arcipretale, sono stati incentrati sulla relazione del capogruppo Marcello Casagrande che ha illustrato le varie iniziative intraprese nel 1990, fra le quali particolare rilievo ha assunto quella relativa alla realizzazione del monumento ai caduti. I numerosi soci e simpatizzanti presenti hanno condiviso coralmente il valore che il monumento da erigersi dovrà assumere come testimonianza alla pace e di ricordo per i caduti di tutte le frazioni del Comune. Sono stati contemporaneamente esposti i due bozzetti dell'opera dello scultore Conta, e discusso ampiamente sul posto ove situare il monumento medesimo. Un particolare riconoscimento, consistente nel distintivo d'oro, è stato consegnato al Capo gruppo ed ai soci Giovanni Molinari e Valerio Matussi.

TRENTO

Il giorno 1° dicembre nel Tempio Civico di S. Lorenzo il Gruppo ha ricordato con la celebrazione di una S. Messa i soci alpini deceduti durante l'anno in corso e nella battaglia di Plievlya 1941.

Hanno presenziato i parenti, il Consiglio Direttivo del Gruppo e numerosi alpini.

Il coro «Cornet» di Romagnano ha accompagnato il rito religioso con suggestivi canti alpini.

Il giorno 19 gennaio nella sede del Gruppo ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci, non elettiva.

Ha presieduto il vice Presidente Sezionale Luigi Decarli. Il Capogruppo Paolo Filippi ha svolto la relazione morale, quella associativa, sportiva e ricreativa riassumendo poi tutte le manifestazioni alle quali il Gruppo ha partecipato nell'arco dell'anno.

Ha ricordato che questa è l'ultima volta che l'assemblea viene tenuta nell'attuale sede e che il Gruppo quest'anno sarà impegnato, oltre le attività previste dal programma, nei lavori di adattamento dei locali e nel trasferimento nella nuova sede presso l'ex Hotel Astoria.

Vittorio Socci è andato avanti

Una delle figure più note del Gruppo per la sua costante presenza in tutte le iniziative dell'Associazione, che lo ha visto dopo l'ultima guerra tra i più solerti nella ricostruzione dell'ANA, non è più. Ex combattente e reduce dalla prigionia in Germania, a capo dell'Asso-



ciazione Internati Militari Italiani, sezione di Trento, sempre si è dato da fare a favore di tutti gli ex internati, disponibile per ogni incarico nello svolgimento di pratiche burocratiche di amici ed associati. Da ricordare l'entusiasmo di Socci per tenere le fila dei reduci del battaglione Val Fassa nell'ultimo conflitto. Il gruppo e la sezione piangono la mancanza della sua forte carica umana, del suo bonario sorriso, della sua gentilezza.

ZONA PIANA ROTALIANA
e BASSA VAL DI NON

Roveré della Luna

Si è svolta il 18 gennaio scorso l'assemblea del Gruppo, alla presenza del consigliere di zona Job Albino. Il capogruppo nella sua relazione ha ricordato particolarmente: - il carnevale con l'allestimento di un magnifico carro allegorico e la «maccheronada» - la festa degli alberi per gli alunni della scuola - l'organizzazione in collaborazione con tutte le associazioni del paese per la festa della prima S. Messa di padre Oscar - il ritrovo annuale con tutto il Gruppo, familiari ed amici in località «Pianizza» - il lavoro per il rifacimento del tetto del magazzino del teatro parrocchiale - la raccolta di carta a favore della Lega Tumori ed un Babbo natale alpino per la scuola materna. E poi seguita la relazione finanziaria e la programmazione dell'attività per il prossimo anno.

Domenica 3 febbraio, con una numerosa partecipazione di alpini e molte autorità, si è fatto il pranzo sociale preso il ristorante «da Germana».

SAN MICHELE - GRUMO

Si è svolta domenica 14 gennaio l'assemblea elettiva del gruppo. I lavori presieduti dal cons. sez. Bruno Lucchini sono iniziati con il «Silenzio» con un ricordo particolare per il socio Ruggero Sandri, membro del Consiglio direttivo e recentemente scomparso. Sono seguite le varie relazioni, tutte approvate all'unanimità e le proposte per l'attività del nuovo anno. Erano presenti il sindaco Zanon Albino, il gen. Donà e molte altre autorità. Il rinnovo delle cariche sociali ha visto rieletto il capogruppo Moser Raffaele con il vice, Carlo Lona, Marco Zeni e Carlo Tononi rispettivamente segretario e cassiere. Durante i lavori sono state presentate due mozioni, relative agli argomenti politici del momento, ma dopo breve discussione, sono state demandate alla considerazione del nuovo direttivo. Una poesia «Un bel ricordo» (cappello alpino) di Pasolli Lino e recitata da una brava ragazzina ha concluso l'assemblea, alla quale è seguito un allegro e ottimo pranzo sociale.

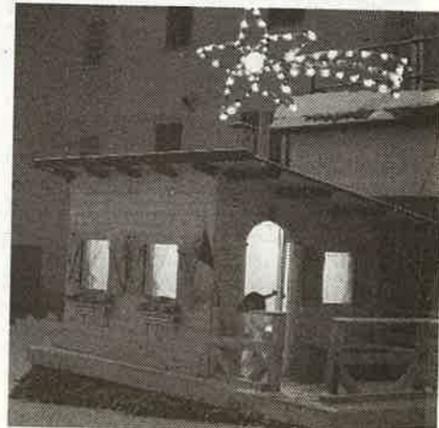
NAVE S. ROCCO

Si è svolta domenica 3 marzo l'annuale assemblea del gruppo alla presenza del cons. di zona Job Albino. Nella relazione il capogruppo Ezio Stenico, fra le altre attività ha soprattutto ricordato la manifestazione del BALCONE FIORITO molto ben riuscita e apprezzata dalla popolazione.

Questa manifestazione e la gita sociale sono già in programma per il '91.

CUNEVO

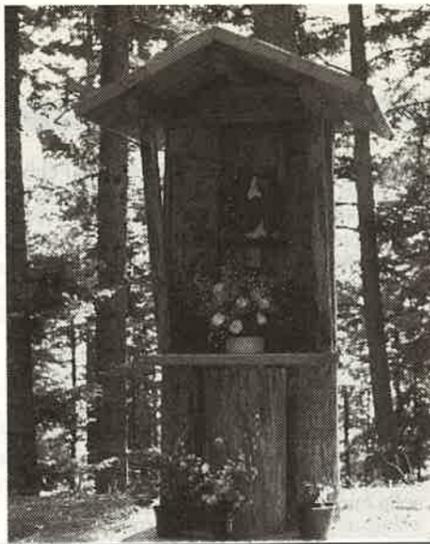
Nei mesi di novembre e dicembre il gruppo fu fortemente impegnato per costruire una casetta in legno per i bambini della scuola materna, richiesta gentilmente dal comitato di gestione della stessa. Il gruppo acquistò tutti i materiali con i propri fondi e dopo aver lavorato con tanto impegno ha donato la casetta ai bambini entusiasti, presenti autorità e popolazione, la sera del 24 dicembre sotto l'albero di Natale. Tutto il paese era contento e più di tutti gli alpini, perché nel loro cuore c'era la gioia di aver saputo ancora una volta DONARE.



SPORMINORE

Il Gruppo Alpini di Sporminore, tra le altre iniziative, ha realizzato un piccolo capitello in legno per dare una dimora migliore ad un'immagine della Madonna, che da anni si trovava nella nicchia di un tronco situato in località «Plan della Madonna», sulla strada che porta alla Malga «Pra del Giovo».

La data ed il motivo per cui questa immagine sia stata collocata lì non è nota, ma sembra che sia stata messa dalla gente del paese in ringraziamento per uno scampato pericolo durante la II Guerra Mondiale, dalle bombe di un aereo che stava perdendo quota.

ZONA ALTOPIANI FOLGARIDA
LAVARONE VIGOLANA LUSERNA

Nel novembre scorso si è celebrato il 25° di costituzione della zona degli altipiani, presente il Presidente Sezionale dr. De Pretis che ha avuto parole di alto elogio per l'attività dei Gruppi e del Capozona Carbonari che ne ha retto fin qui le sorti. La Fanfara di Lizzana, il vessillo sezionale, gagliardetti di



LAVARONE

Ospiti del Gruppo di Lavarone i capigruppo e direttivi della zona degli altipiani, presente il Vicepresidente Poli ed il Consigliere Carbonari, hanno redatto un bilancio della attività 1990 e tracciato il percorso per il 1991. Gli alpini di Lavarone sono stati dei magnifici ospiti nel fare gli onori di casa.

VIGOLO VATTARO

Riconfermata la direzione uscente nel corso della annuale assemblea del Gruppo. Il Capogruppo Guido Giacomelli e il Segr. Tamanini Silvano hanno svolto la relazione morale seguita dalla relazione finanziaria. Parole di elogio alla conduzione del Gruppo sono venute dal socio grande invalido Giacomelli Candido che ha riscosso un prolungato caloroso applauso. L'onnipresente Capo Zona Cav. Carbonari ha ancora una volta incitato i suoi alpini a bene operare anche per il futuro.

CENTA SAN NICOLÒ

Befana alpina agli anziani del paese che hanno ricevuto la visita degli alpini con pacchi dono a testimonianza del ricordo e della solidarietà della comunità. Gli anziani ultraottantenni visitati sono stati 45, 12 uomini e 33 donne. Nel mese di novembre il Gruppo aveva invece radunato i soci e gli amici ad una serata a base di castagne e vino e buona allegria. Presenti per la Sezione il Dr. Marco Zorzi, vicepresidente ed il Consigliere di zona Cav. Carbonari.

BOSENTINO

Domenico Leonardelli è stato confermato al vertice del Gruppo nel corso della assemblea elettiva presieduta dal Cav. Carbonari. La relazione di chiusura dell'annata 1990 è stata illustrata nei minimi dettagli evidenziando la costante presenza del Gruppo in ogni manifestazione della comunità oltre che nelle celebrazioni prettamente associative.

gruppi anche della Valdistico autorità civili e militari hanno fatto corona alla grande manifestazione. Il cav. Carbonari è stato premiato con una targa per la costante attività, il suo entusiasmo e la sua efficienza in seno all'ANA trentina.

Una Santa Messa in ricordo dei Caduti di tutte le Guerre è stata resa ancor più solenne dal Coro Parrocchiale di Carbonare sotto la direzione del Capogruppo Trenti Vittore e con le note dell'organista maestro Weningher.

Dos Trent

VIGO DI TON

Assemblea e cena sociale

Quest'anno l'Assemblea annuale è stata abbinata alla cena sociale. Numerosi i soci presenti assieme al parroco, al vicesindaco, al consigliere di zona JOB e al consigliere sezionali Lucchini.

Dopo il saluto ai presenti, il Capogruppo ha letto la relazione sull'attività svolta nel 1990 quindi il segretario ha proposto all'approvazione dell'assemblea la relazione finanziaria e il programma d'attività del Gruppo per il 1991.

FOLGARIDA

Assemblea da Ugo

Rinviata per la generosa nevicata, l'Assemblea degli alpini folgaretani ha segnato il rientro ufficiale e tanto atteso dal Capogruppo Ugo Leitempergher dopo il grave periodo di malattia passato felicemente.

Il Cons. di Zona Carbonari ha espresso anche a nome di tutti gli alpini il più affettuoso plauso e incitamento augurando al Gruppo e al suo Capo Ugo la più fervida attività e affermazione.

ZONA SINISTRA AVISIO

BASELGA DI PINÈ

Gli alpini del gruppo secondo tradizione hanno fatto festosa visita agli asili di Baselga, Rizzolaga, Miola, Montagnaga.

In gennaio lo svolgimento della assemblea orinarie alla presenza del Consigliere sezionale Grisenti e di zona Broseghini ha evidenziato come il gruppo con oltre 1700 ore lavorative abbia sistemato la nuova sede.

Il febbraio ha visto l'effettuazione della gara di fondo in notturna «Coppa Caduti Comune di Baselga». La presenza di ben 96 concorrenti ha premiato lo sforzo organizzativo mentre la presenza del Vicepresidente Marco Zorzi, del Sindaco e Vicesindaco ha dato lustro alla premiazione con assegnazione del trofeo al Gruppo di Pejo.

Infaticabili gli alpini del Gruppo hanno dato piena assistenza a metà febbraio alle gare di pattinaggio sull'anello olimpico di Miola di Pinè con l'approntamento di bevande calde e generi di conforto per gli atleti.

«È andato avanti»

Cav. Guglielmo Tomasi, Croce di Guerra al Valor Militare «Gennaio 1943 a Rossoch (Fronte Russo)» - Presidente Onorario del Gruppo di Baselga di Pine'



Dos Trent

BEDOLLO

Siro Battisti è stato riconfermato capogruppo nel corso della annuale assemblea, presenti i consiglieri della Sezione Cav. Sommadossi e Carlo Broseghini. L'impegno prioritario del Gruppo per il 1991 sarà la sistemazione della sede nei locali messi a disposizione dalla Cassa Rurale Pinetana.

VILLE VALTERNIGO

Assemblea e festa alpina sabato 12 gennaio con gli alpini del Gruppo che ha voluto nel corso della manifestazione premiare due benemeriti del paese: il capo coro Iachemet Dino ed il sagrestano Calliari Lino. Gli alpini della borgata hanno manifestato in tale maniera il loro attaccamento alla vita del paese.

ZONA DESTRA AVISIO

CAPRIANA

Un socio anziano del Gruppo, Giuseppe Lazzeri, già Capogruppo, lamentando che non appaiono mai notizie del suo Gruppo sul periodico dell'Associazione, segnala la «Festa della Montagna» organizzata dagli alpini di Capriana nel periodo del Ferragosto, con giochi e cucina per allietare soci, familiari e turisti.

Diamo spazio alla segnalazione, anche se tardiva, chiarendo ancora una volta che i gruppi debbono segnalare per tempo le loro manifestazioni ed iniziative, poiché non sempre si può desumere dalla stampa locale quanto avviene nelle varie località.

CEMBRA

Dessimoni ancora Capogruppo

In un'atmosfera di grande amicizia si è svolta presso il rifugio al Lago Santo l'assemblea elettiva delle Penne nere cembrane per un consuntivo della attività svolta nel 1990 e un preventivo esame di quanto verrà fatto nel 1991. Parole di elogio da parte del Capogruppo alla Fanfara Alpina di Cembra, sempre presente in tante occasioni. La votazione per la elezione del direttivo ha visto riconfermare a capo degli alpini cembrani il Capogruppo Carlo Dessimoni che da ben 20 anni dirige le penne nere del paese.

Le festività di Santa Cecilia, patrona dei musicanti, è stata occasione di convegno per i componenti della Fanfara alpina di Cembra che diretta dal maestro Adelio Sonn ha riscosso tanti successi in valle e fuori, anche con partecipazione imponente Aduzata nazionale di Verona. La Fanfara Alpina potrà contare anche su giovani leve, grazie ai corsi musicali istituiti a Cembra. Dopo l'assemblea la fanfara ha percorso le vie del paese, riscuotendo simpatia, gradimento, applausi.

ZONA VALLI FEMME E FASSA

SORAGA

Tricolore alle scuole

Le scuole elementari di Soraga hanno avuto la visita degli alpini del Gruppo che hanno



Bedollo: 50' di matrimonio di Andrea e Barbera

voluti donare, con una cerimonia di alto significato morale e civile, la bandiera nazionale ai piccoli scolari. I discorsi ufficiali, tenuti dal vicesindaco, dal direttore della scuola e dal capogruppo Pederiva hanno evidenziato l'incontro degli alpini con i giovani nel segno del tricolore che accomuna il vivere civile in una volontà comune di crescita del Paese.

MASI DI CAVALESE
Gemellaggio... in ritardo?

Il capogruppo Vinante ci segnala il gemellaggio avvenuto nel giugno 1990 tra gli alpini di Masi e il Gruppo veronese di Borgo Venezia, inviandoci foto della festa.

Si pubblica volentieri la notizia, ma lamentando la poca tempestività della comunicazione; non è bello notiziare avvenimenti del giugno 1990 nel febbraio del '91!

DAIANO

Assemblea annuale presso la pensione Miramonti, presente il consigliere di zona Vaia Elio. Il Capogruppo Dagostin Giancarlo ha riassunto l'attività svolta nel 1990 con numerose feste, con la presenza del gruppo all'adunata nazionale, la partecipazione alla «sagra del fieno», i lavori svolti per la sistemazione della sede.

MOENA

Il gruppo, sorto nel lontano 1947, ha tenuto l'assemblea annuale elettiva riconfermando alla guida dello stesso Fabio Pellegrin. Nel corso della riunione sono state ricordate le numerose iniziative promosse nel corso del 1990 tra cui la distribuzione in valle dei volantini antidroga.

PREDAZZO
Con le gambe ingessate in assemblea!

All'Assemblea annuale del gruppo non poteva mancare chi del gruppo è l'animatore ed i soci in gara di solidarietà hanno voluto la presenza del «Capo» Carmelo Andreatta ancora ingessato e immobilizzato in casa a seguito dell'incidente occorsogli tempo addietro.

Un furgone riscaldato, una sedia a rotelle, un trasporto da infermieri professionali e Carmelo Andreatta ha potuto fare il suo ingresso nella sala applaudito da tanti e tanti amici. Nella sua lettera inviata al Presidente della Sezione in occasione delle feste natalizie il Capogruppo di Predazzo così scrive: «... Un gran nodo alla gola mi ha impedito di rivolgermi ai miei Alpini; mi sono trattenuto ma quegli attimi sono stati per me una meravigliosa medicina... Riportato dagli Alpini nel mio letto mi sono addormentato con un sogno meraviglioso di questa grande amicizia alpina.»

Anche da parte della redazione un caloroso augurio di completa perfetta guarigione. E ancora buone scarpinate!



Il capogruppo Carmelo Andreatta

**ZONA BASSA VALSUGANA
E TESINO**
«Ciacere alpine»

Anche quest'anno è uscito, ed è la terza volta, il numero unico di Zona redatto dal Cons. Coradello Albino con i suoi fidi collaboratori Baldi Clemente, Carlo Minati, Roberto Spagolla e Fulvio Tomaselli.

Ricco di foto e di veste tipografica si presenta come ottimo segno di presenza e aggregazione di tutti i 23 Gruppi, poiché tutti contribuiscono con qualche loro pezzo particolare o programma di attività.

Molto curata la storia locale e l'apertura verso una cultura dei «valori», avendo di mira il buon governo delle umili risorse locali, nel rispetto dell'ambiente e della migliore tradizione.

**RONCHI VALSUGANA
Gli alpini... sulla slitta**

Nel piccolo centro della Valsugana il Gruppo Alpini ha invitato la comunità a convenire nel primo pomeriggio sul piazzale della chiesa per vivere un momento di incontro e attendere lì, insieme, l'arrivo di Babbo Natale.

Nessuno era escluso: c'erano ovviamente tutti i piccoli del paese ma anche altri, figli di amici e di parenti, c'erano i genitori e, immancabili, i nonni.

Dalla slitta, attesa, sono usciti i sacchetti con tanto di nome e di cognome che hanno raggiunto le mani felici dei destinatari, e quelli anonimi, uguali agli altri, donati agli ospiti.

Poi, Babbo Natale, ha ripreso il suo viaggio con l'augurio di tutti.

ZONA BASSA VALSUGANA
SELVA DI GRIGNO

Pedalando in sella ad un rampichino l'Alpino Babbo Natale è arrivato ad allietare e festeggiare piccoli ed anziani della frazione. Il Gruppo, costituitosi nel recente 1987 è sempre promotore e animatore della piccola borgata.


CINTE TESINO

Rinnovato il consiglio direttivo del gruppo nel corso della assemblea tenutasi nelle sale del rifugio alpino di Monte Mezza. Capogruppo è stato eletto Giovanni Buffa mentre Cipriano Ceccato, per i suoi meriti in seno alla associazione, la sua disponibilità costante, le sue qualità umane ed organizzative è stato eletto presidente onorario.

TEZZE

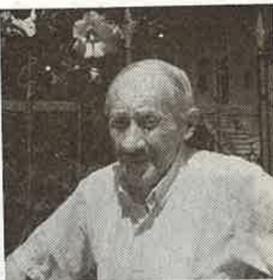
Due gravi lutti hanno colpito in questi primi mesi dell'anno il Gruppo Alpini di Tezze Valsugana:



PACHER Italo, è deceduto prematuramente all'età di 47 anni, lasciando intorno a se, un «vuoto incalcolabile» sia per la Sua famiglia, sia per lo stesso Gruppo di cui era Consigliere e promotore di attività.

STEFANI

Giovanni (Menni), di 86 anni, lascia come sua eredità alla famiglia ed al Gruppo il ricordo fedele di **Vecio Alpin e di ALFIERE**.



«Sono andati avanti» ma per il Gruppo, essi sono esempio di coerenza, rispetto e altruismo.

**GRIGNO
Alpini in Russia: 1942-1990**

In vista del 30° di fondazione, organizzata dai Gruppi A.N.A. di Grigno e Tezze d'intesa con il Comune, ha avuto molto successo la relazione con dias tenuta dal Con.re sez.le Guido Vettorazzo domenica 17 marzo sulla tragica campagna di Russia.

La prima serie dias illustrava luoghi, usi e fatti relativi al 1942-43 mentre la seconda, frutto di viaggi del 1984 e del 1990 presentava spunti e visioni di attualità e l'influenza della «perestroika» di Gorbaciov, fino al rientro nel dicembre 1990 della prima salma di nostro «caduto ignoto».

Fra il numeroso pubblico e il Parroco don Claudio, hanno fatto gli onori di casa il Capogruppo Cappello Ilario, il Cons. di zona Albino Caradello con l'Assessore alla Cultura Mario Gonzo.

ZONA ALTA VALSUGANA
Assemblee di Gruppo

Nelle settimane scorse si sono tenute separate le Assemblee nei gruppi di Roncogno - Susà - Tenna - Calceranica - Caldonazzo - Frassilongo - Fierozzo - Viarago - Barco - Palù del Fersina - Pergine - Costasavina - Castagné. Tutte svolte regolarmente e con la conferma quasi totale dei Direttivi in carica.

**S. ORSOLA
Salirà in ascensore**

Durante i lavori assembleari e la cena sociale, il Capogruppo Moser e il Cons. Sezionale Cav. Sommadossi, hanno fra l'altro elogiato gli alpini e amici che si sono prodigati per l'interessamento avuto nei confronti dell'alpino Pallaoro Daniele, bisognoso di attrezzatura speciale per la sua inabilità.

Oltre alle singole persone, un grazie particolare va rivolto alla Cassa Rurale di Pergine per il generoso contributo concesso, al Gruppo Alpini di Pergine che ha devoluto per tale iniziativa la totale «generosità» dei visitatori alla annuale Mostra del Presepio, e al Comune di S. Orsola per l'interessamento dimostrato in tale occasione. Assicura inoltre tutti gli amici collaboratori che i lavori volgono alla fine ed in primavera ci sarà la felice inaugurazione del tanto atteso e sospirato «ascensore».

**SERSO
Nuovo Gruppo Alpini**

L'iniziativa di alcuni alpini di Serso Valsugana, ha dato vita alla formazione e nascita del 262° Gruppo della Sezione. I 50 soci del nuovo Gruppo, invitano gentilmente quanti vorranno intervenire alla cerimonia dell'inaugurazione, prevista per domenica 14 aprile, nella Frazione Serso di Pergine Valsugana.

**PERGINE
Presepe: Quattro milioni di offerte**

La mostra dei presepi allestita con il concorso delle scuole nella sala Filanda a Pergine ha registrato migliaia di visitatori nel periodo delle Festività. Ha avuto in Pio Gadler, del direttivo Ana, uno dei maggiori artefici e aveva lo scopo di raccogliere fondi per una giovane penna nera disabile residente a Sant'Orsola.

La somma raccolta è stata ragguardevole. Recentemente, il direttivo del Gruppo Ana ha deciso di integrarla per raggiungere la cifra di quattro milioni. La somma è stata poi consegnata al capogruppo Ana di Sant'Orsola, Maurizio Moser, che piloterà l'iniziativa per la realizzazione di una serie di lavori che rendano la casa del nostro alpino disabile più idonea al suo soggiorno. Per questo si sono già mossi in tanti; oltre agli alpini della Valle dei Mocheni anche la Cassa rurale ed il Comune stesso. Ancora una volta quindi la solidarietà alpina si dimostra particolarmente utile e feconda.

LEVICO

Riccardo Nollo è il nuovo capogruppo degli alpini lecvinesi con un direttivo completamente rinnovato, desideroso di intensa attività sociale nello spirito dei principi fondamentali dell'Ana e nell'amore per la penna nera. Il Gruppo conta 200 alpini e numerosi «amici».

FRASSILONGO

Rinnovo della direzione tra gli alpini della borgata mochena con elezione a capogruppo di Walter Eccel. Nel corso della assemblea era presente il sindaco di Frassilongo che ha promesso una sala comunale da adibire a sede del Gruppo; la nuova sede sarà inaugurata il 7 luglio prossimo venturo, data anniversario della nascita del piccolo ma attivo gruppo alpino.

CALDONAZZO

La solidarietà alpina non ha confini; gli alpini del Gruppo hanno raccolto una somma sufficiente a donare ad una miserrima famiglia Keniota casa e terreno ad Ottaja in Kenia, su segnalazione del padre missionario Motter, originario di Tenna. Il padre missionario con un grazie di cuore ha scritto agli alpini di Caldonazzo confermando il buon esito della operazione.

L'assemblea annuale con la relazione del Capogruppo Claudio Battisti ha vissuto due momenti particolari: il ringraziamento a coloro che hanno collaborato alla riuscita manifestazione del 35° di fondazione del Gruppo e l'annuncio che gli incassi ottenuti dalla Festa di San Valentino, come da impegno preso, sono stati devoluti a famiglia bisognosa, che è rimasta nell'anonimato per tutti.

FIEROZZO

Il gruppo ha compiuto il primo anno ed il capogruppo Aldo Prighel ha voluto riunire i suoi alpini, presente il Capozona Pinamonti, per illustrare i progetti del 1991 che vedranno gli alpini di Fierozzo realizzare in paese il monumento ai Caduti.

RONCOGNO

Assemblea annuale del Gruppo con riconferma di Ottavio Zeni alla direzione dello stesso. Il 1991 vedrà gli alpini della borgata festeggiare il 30° di fondazione.

ZONA PRIMIERO
**SAN MARTINO DI CASTROZZA
W lo sport**

Il Gruppo ha voluto festeggiare nel corso di una simpatica serata i dieci anni di attività del gruppo sportivo e di attività agonistica.


IMER

Cambio della guardia nel Gruppo che vede ora alla direzione degli Alpini di Imer Bettega Pio (Tafù). E l'esordio del nuovo capogruppo è avvenuto in occasione della «Befana Alpina» avvenuta nei locali del Bar al Ponte con la consegna di doni ai figli e nipoti degli alpini del Gruppo.

Il Capogruppo Marco Debertolis ha tenuto una relazione entusiasmante ricordando le tappe e le vittorie di tante partecipazioni a gare in tutto il Trentino e fuori provincia. Quello di San Martino di Castrozza è un piccolo Gruppo tra i tanti della Sezione, ma brilla per compattezza ed orgoglio con tanti atleti «veci» e «bozia» che danno lustro alla intera Sezione Ana.

**A tutti, alpini e amici,
AUGURI DI
BUONA PASQUA**
**IL TESSERAMENTO
- 1991 -**

Malgrado ripetuti appelli e istruzioni non va tanto bene.

Al momento di andare in macchina siamo arrivati a metà o poco più: 10.000 su 20.025 del 1990.

NESSUN COMMENTO!!!

**SERVE SOLO AGIRE
IN FRETTA, RILEGGERE
MAGARI LA CIRCOLARE
DEL TESSERAMENTO
O I DIECI COMANDAMENTI
EMANATI UN ANNO FA...**

AUGURI!

Vs. Sandro Sommadossi



ANAGRAFE ALPINA

■ NASCITE

Bleggio	Andrea, di Paolo e Michela Fedrizzi; Giulia, di Remo ed Erica Gusmerotti; Claudia, di Paolo ed Iris Onorati
Brentonico	Roberta, di Nello ed Angela Mazzetti
Calavino	Donatella, di Silvano e signora Depaoli
Carbonare	Gianluca, di Giancarlo e Carmen Carbonari; Sabrina, di Ivo, vice Capogruppo, e Daniela Lorenzatti
Castelfondo	Paolo, di Franco e Lorenza Lorenzetti
Cavedago	Giada, di Fiorello e signora Dalsass
Cavedine	Luca, di Alferio e Paola Comai; Daniele, di Fausto e Luigina Chistè; Valentina, di Alfredo e Gianna Travaglia
Civezzano	Stefania, di Cesarino e Lauretta Travaglia
Denno	Matteo, di Mariano e Marisa Facchinelli
Dro	Mattia, di Denis e Marcella Gervasi
Fondo	Federica, di Franco e Daniela Angeli
Imer	Bianca, di Silvio e Tiziana Ebli
Lasino	Irene, di Giovanni e Luisa Loss
	Luca, di Luigi e Raffaella Bassetti; Mattia, di Matteo e Francesca Dallapè; Alberto, di Giacomo ed Annamaria Ceschini; Alessio, di Giovanni e Mara Chistè; Eros, di Daniele e Roberta Gianordoli
Lavis	Veronica, di Giovanni e Marina Palazzini; Stefano, di Aldo e Gigliola Endrizzi
Lomaso	Veronica, di Geremia e Rita Donati; Rudi, di Renzo ed Irene Buratti; Martina, di Giorgio e Carmen Ricca
Masi di Cavalese	Matteo, di Carlo e Delia Gardener; Sandra, di Egidio e Lucia Vanzo
Mezzocorona	Mattia, di Claudio ed Adalgisa Tonetti
«Monte Casale»	Francesco, di Guido ed Agnese Trentini
Monte Terlago	Martina, di Daniele e Daniela Frizzera; Thomas di Camillo e Marina Biasioli
«Monte Zugna» - Lizzana	Benedetta, di Danilo e Cristina Pomaroli; Chiara, di Mauro e Mara Bruschetti; Nicola, di Marco e Cristina Berti; Serena, di Carmelo e Carla Barozzi
Nave San Rocco	Stefano, di Elio e Mirtis Mosna; Marianna, di Gennaro e Daniela Caset
Palù di Giovo	Evelyn, di Onorio, consigliere del Gruppo, e signora Pellegrini; Francesca, di Guglielmo, Capogruppo, e signora Dalvit
Pergine	Isabella, di Antonio e signora Bresciani
Pomarolo	Ilaria, di Danilo e Marina Battistotti
Povo	Matteo, di Claudio ed Elena Palermo
Predazzo	Diego, di Ivano e Maria Cristina Dellasega
Roncogno	Nicola, di Giorgio ed Elisabetta Pallao
Roveré della Luna	Anna Chiara, di Gennaro ed Annamaria Zadra; Michele, di Diego e Cecilia Coller
Rumo	Wilma ed Oscar, di Roberto e Maria Rosa Valorz
San Martino di Castrozza	Maria Rita, di Carlo e Fanny Zorzi
San Michele all'Adige - Grumo	Valentina, di Lorenzo e Patrizia Zeni; Andrea, di Giorgio e signora Recchia; Monica, di Luciano e signora Visentin; Daniel, di Remo e Bruna Pederzoli; Silvia, di Giuliano e Rosanna Fortarel; Mattia, di Andrea e Ivana Zeni; Sonia, di Luciano e Luigina Inama
Storo	Roberto, di Elvio ed Annamaria Zontini; Chiara, di Giovanni e Marina Zontini; Maurizia, di Maurizio e Tiziana Zontini; Valentina, di Settimo e Marisa Malcotti
Taio	Alessia, di Giorgio e Nicoletta Barbacovi
Tavernaro	Giusy, di Benedetto e Marina Testa
Trento	Laura, di Flavio e Lucia Margonari
Val di Gresta Ronzo	Alessia, di Albino e Barbara Benedetti
Volano	Matteo, di Enrico e Carla Giori; Mariano, di Giuseppe e Pinuccia Raffaelli; Anna, di Luciano e Dirce Simoncelli
	Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

■ MATRIMONI

Bleggio	Danilo Brunelli con Anna
Lomaso	Angelo Alberti con Annamaria Dorna; Bortolo Alberti con Giuseppina Pollini; Fabrizio Rossi con Paola Montelaghi
«Monte Casale»	Riccardo Simon con Anna Toffol
«Monte Zugna» - Lizzana	Carlo Garniga con Nerina
Nave San Rocco	Mariano Fronza con Nives Moser
Patone	Angelo Conzatti con Carmen Maino
Povo	Fabrizio Merz con Stefania Pecoretti
San Martino di Castrozza	Adriano Bonomini con Luisa Zontini; Tiziano Moneghini con Luigina Malcotti
Storo	Alessio Ciaghi con Antonella Cappelletti
Val di Gresta Ronzo	Auguri di lunga e serena felicità.

■ DA 25 ANNI INSIEME

Bedollo	Siro ed Anna Maria Battisti
Civezzano	Silvano e Lucia Dallacosta
Dro	Atilio e Miriam Boninsegna
Mattarello	Renato e Giulia Barberi; Mario e Rita Bridi; Aldo ed Ivana Murara
Mezzocorona	Giovanni e Maria Delvai
Roveré della Luna	Giuseppe ed Angelina Grazioli
Trento	Renzo e Gabriella Gobber

■ DA 30 ANNI INSIEME

Barco	Paolo ed Amalia Nicolini
Bedollo	Fabio e Rita Anesi
Nave San Rocco	Roberto ed Annamaria Inama
Val di Gresta Ronzo	Il Capogruppo Agostino e Graziella Martinelli

■ DA 35 ANNI INSIEME

Val di Gresta Ronzo	Giacomo e Pierina Mazzucchi
----------------------------	-----------------------------

■ DA 40 ANNI INSIEME

Bedollo	Vigilio e Silvia Casagrande (Merlo)
Dro	Abbondio e Gina Santoni; Primo ed Elsa Roncher
«Monte Zugna» - Lizzana	Ezio e Livia Pezzato

■ DA 45 ANNI INSIEME

Nago	Giuseppe «Bepo» ed Elisabetta Giovanazzi
-------------	--

■ DA 50 ANNI INSIEME

Bedollo	Andrea Andreatta e signora
Mezzolombardo	Carlo e Livia Viola
Predazzo	Il Capogruppo per moltissimi anni e uno dei soci fondatori, Francesco e Maria Brigadoi

■ DA 56 ANNI INSIEME

Roveré della Luna	Urbano ed Anna Girardi
	Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo.

■ ANDATI AVANTI

Aldeno	Edoardo Comper, Onorio Cont soci fondatori; Palmo Zandonai
Baselga di Piné	Cav. Guglielmo Tomasi, Capogruppo onorario, per anni segretario del Gruppo, croce di guerra al valor militare, reduce di Russia; Rodolfo Anesin, Livio Giovannini, Faustino Viliotti
Bleggio	Angelo Dellana
Brez	Ferruccio Zamboni
Carano	Arturo Dallabona
Cavedago	Giuseppe Viola, socio fondatore del Gruppo
Cavedine	Giacomo Marcantoni, il socio più anziano del Gruppo
Centa San Nicolò	Gino Salvagnini già segretario e consigliere del Gruppo
Cinte Tesino	Maurizio Busana, Michele Bortolon
Coredo	Marco Corazzola, socio anziano e fondatore del Gruppo
Dimaro	Vito Panciera
Fornace	Olivio Lorenzi
Gardolo	Giuseppe Veronesi
Grumes	Albino Ecli, socio più anziano del Gruppo
Lavarone	Alberto Bertoldi, socio fondatore del Gruppo
Levico	Riccardo Negrioli
Lomaso	Virgilio Tonina, Alessandro Zenari «Amico degli Alpini»
Lona Lases	Ettore Pintarelli «Amico degli Alpini»
Mattarello	Giovanni Matarei, Giuseppe Zambaldi
Mezzocorona	Mario Ferrarel, Luigino Marchi
Mezzolombardo	Giovanni Caset, Federico Tait
«Monte Spinale»	Gilio Paoli, uno dei primi alpini giudicari
Monte Terlago	Bruno Biasioli
Mori	Pieralbino Chizzola, Giacomo Chizzola
Nave San Rocco	Olivio Bassetti, Franco Mosna
Palù di Giovo	Luigi Pellegrini, socio fondatore del Gruppo
Pergine	Franco Franceschi
Povo	Enrico Baldessari, reduce di Russia
Predazzo	Giorgio Dzlagonia, per più di vent'anni in direzione del Gruppo
Romagnano	Paride Forti, socio più anziano del Gruppo
Roncone	Alfonso Amistadi, Antonello Facchini, Regildo Ghezzi, Domenico Mussi
Roveré della Luna	Carlo Dalpiaz
Sardagna	Claudio Depedri
Sopramonte	Silvio Belli, Aldo Girardi, socio fondatore del Gruppo; Ernesto Sturzen
Spiazzo Rendena	Guido Cozzio
Storo	Francesco Bonomini, Mario Giovannelli, Amaldo Pasi
Tenna	Gino Motter, Mario Anesi, socio fondatore del Gruppo
Tenno	Erminio Malossini
Terragnolo	Luigi Sbob, segretario del Gruppo
Terres	Pietro Stablum, socio sin dalla fondazione del Gruppo
Tesero	Enrico Doliana, socio sin dalla fondazione del Gruppo
Tezze	Italo Pacher, consigliere del Gruppo; Giovanni Stefani, alfiere del Gruppo
Trento	Cav. Uff. Vittorio Socci, Marino Moser
Vervò	Ezio Conci
Vigo Cavedine	Diego Eccher
Volano	Walter Badocchi, Guglielmo Raffaelli, Ferdinando Speranza
	Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

■ LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

«Alta Val Fassa» - Canazei	Il padre del Capogruppo Erwin Rossi
Baselga di Piné	Il padre di Carlo Mattivi; la sorella di Marco Plancher
Bedollo	La madre del Capogruppo Siro Battisti; lo zio Abramo dei soci Giovanni, Lorenzo e Romano Andreatta
Besenello	La madre di Emanuele, Giuseppe e Severino Plotegher
Bleggio	Il padre di Guido e Paolo Fenice; il padre di Bruno Parisi; la madre di Agostino e nonna di Luciano Salizzoni; il fratello di Paolo Iori; il padre di Alfredo Crosina; la madre di Giuseppe Berasi
Brentonico	Il fratello Umberto di Aldo Civettini
Brez	La madre del Capogruppo Luciano Magagna; la madre di Arcangelo Patil
Carano	Il padre di Fiore e Rino Dallabona; la moglie di Tito Delvai
Castagné	La moglie di Flavio Teni; la moglie di Guido Valcanover; la madre di Lino Piva «Amico degli Alpini»
Cavedago	La madre di Mario Endrizzi; il padre di Fulvio Viola; il nonno di Walter Viola
Civezzano	La madre di Germano Casagrande; la madre di Elio Casagrande; la moglie di Valerio Mattiussi; la moglie di Enrico Pontalti
Dro	Il padre di Eligio Leoni
Levico	Il padre di Paolo Uez; il padre di Mario Giovanel-la
Lomaso	La moglie di Agostino Buratti
Lona Lases	La madre di Guido Micheli; il fratello di Franco Pintarelli
Mattarello	La sorella di Ferruccio Tamanini, socio benemerito; il padre di Roberto Tomasi; i figli Alberto ed Ezio di Ubaldo Tomasi, socio benemerito; il padre di Alberto Moratelli
Mezzocorona	La madre di Renzo Fiammozzi; la madre di Enrico Luchin
Mezzolombardo	La sorella di Guido Bert; il padre di Marcello Tava; la madre di Lino Tabarelli e suocera di Vittorio Dalfovo, membro della direzione del Gruppo; il padre di Livio Dallago, membro della direzione del Gruppo; la madre di Giorgio e Giuseppe Dalmonego; la sorella di Gino Pallanch; il fratello di Carlo Ferrari; il fratello e la sorella di Sanzio Deluca
«Monte Zugna» - Lizzana	La madre di Mauro Malench
Nave San Rocco	Il padre di Cristian Castellan
Piedicastello Vela	La madre di Ivo Moratelli
Pomarolo	Il fratello di Giorgio Munari
Predazzo	La madre di Italo Cemin; la madre di Renzo Giacomelli; la madre di Carlo March; la madre di Gianni Fassan
Rumo	Il padre di Andrea e Silvano Fanti; il padre di Franco Vender
Selva di Grigno	La madre di Dario e Iginio Marighetti e nonna di Fabio Marighetti, Corrado Minati ed Antonio Ottolini
Storo	La moglie di Edoardo Zontini
Tezze	La madre di Roberto Stefani, consigliere del Gruppo; il padre di Rinaldo Paradisi
«Val di Peio»	La moglie di Tullio Piazza
Villazano	Il padre di Bruno e Renzo Vettori
	Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

In URSS e sul Don

I.O.T. Gorizia - Verona

7 giorni (aereo da lunedì a domenica)
Verona-Mosca-Charkov-Valuiki-Nikolajevka-Rossosc/Don e ritorno
due viaggi al mese da aprile a ottobre 1991
13 giorni (autopullman da domenica a venerdì)
Budapest-Leopoli-Kiev-Charkov-Valuiki-Nikolajevka-Rossosc/Don e ritorno
12 maggio, 16 giugno, 14 luglio, 11 agosto, 1 settembre 1991

«La Rondine viaggi» di Alba (Cuneo)

da 8 a 10 giorni (con aereo + treno + pullman)
7, 12, 14, 21, 28 maggio, 30 luglio, 20 agosto, 17 e 24 settembre, 1 e 8 ottobre
Speciale reduci alpini 12-21 maggio con 6 giorni base solo Rossosc

Informazioni in Sezione o da G. Vettorazzo

APPUNTAMENTI ALPINI

14 aprile: Inaugurazione Gruppo di Serso Valsugana

21 aprile: Villazzano - inaugurazione «Centro sportivo don Onorio Spada»
Bosentino - 30° di Fondazione e inaugurazione Sede

28 aprile: Seregno - Inaugurazione Sede

11-12 maggio: 64a Adunata nazionale a Vicenza

26 maggio: Assemblea Delegati nazionali a Milano

18 maggio: Sabato col Gruppo di Mori per la «Festa degli alberi»

2 giugno: Calliano - (pomeriggio) 25° di Fondazione del Gruppo e inaugurazione Sede
Andalo - 25° di Fondazione e Raduno di Zona

8-9 giugno: Baselga di Piné - 60° di Fondazione e inaugurazione Sede

9 giugno: S. Orsola - 25° di Fondazione

16 giugno: Lenzima - 25° di Fondazione

23 giugno: Sestola (MO) Monte Cimone - Alpini di Trento in visita al «Giardino Esperia» di Tina Zuccoli
Terres - Inaugurazione monumento

30 giugno: Raduno nazionale al Rifugio Contrin
Commemorazione a Passo Buole

7 luglio: Vermiglio - Raduno di Zona

12 luglio: Omaggio a C. Battisti sul Doss Trent

14 luglio: Raduno nazionale sul Monte Ortigara
Raduno org. Vanzo e Vallarsa sul Monte Corno Battisti

21 luglio: Grigno - 30° di Fondazione

28 luglio: Fornace - «Festa alpina»
Samone - 35° di Fondazione
Patone - «Festa alpina»
Lasino - Raduno di Zona

Si ricorda l'appuntamento annuale dei VECI REDUCI fronte RUSSO della 20^a batteria ART. ALPINA - GRUPPO VICENZA a PESCHIERA del GARDA.

— 7/4/1991 —

Ristorante AI PIOPI (solito)
Vecio passa parola

COMITATO 20^a BATTERIA

All'Adunata Nazionale di VICENZA non mancate! ... cappelli puliti e ordine si raccomanda!

UDIRE è capirsi meglio



Eravamo deboli di udito...

... ora non più!

Per avere la pubblicazione GRATIS, relativa agli ausili più moderni ed invisibili per aiutare i deboli di udito, spedisci subito il tagliando a:

C.C.S. Via S. Bernardino 14 - 38100 Trento ✂

NOME E COGNOME.....

Via o fraz..... N.

CITTÀ..... N. telefono

Per informazioni e prove gratis telefona al 0461/983188

QUALCHE LETTERA

Cimiteri abbandonati

Da Bolzano il 27/12/1990,
ci scrive il Gen. Enno Donà

Ho letto con molto interesse quanto scrive l'amico Giovanni Laezza circa l'eventuale ricupero di salme nella zona di Malga Zures-Altissimo.

Premesso che mio padre allo scoppio delle ostilità con l'Austria fu richiamato col grado di Tenente dei Kaiserjäger e gli fu affidata una mezza compagnia che sulle posizioni di Malga Zures-Dosso Casina si alternava ogni settimana con una compagnia di bosniaci, su quelle posizioni mi preme dare alcune notizie desunte da racconti di mio padre e da memorie storiografiche del Btg. «VERONA» del quale ho fatto parte dal 1936 alla fine della guerra.

Il famoso combattimento di Malga Zures-Dosso Casina ebbe inizio all'alba del 31 luglio 1915 con il Btg. «VAL D'ADIGE» in prima schiera (allora si diceva così) ed il Btg. «VERONA» in seconda schiera (rincalzo).

La notte prima il «VERONA» aveva riunito le forze facendo affluire in marcia notturna la 56^a e la 57^a Cp., dislocate nella zona dello Zugna (Passo Buole), alla 58^a Cp. dislocata sull'Altissimo.

L'attacco sembrava riuscito tanto che furono trovate salme di alpini dentro le trincee austriache, ma il comando dell'azione dette ugualmente l'ordine di ripiegamento, senza utilizzare il Btg. «VERONA» di rincalzo, che ebbe pochissime perdite.

E fu una tragedia per il «VAL D'ADIGE» che nel ripiegamento trovò i varchi nei reticolati troppo stretti e subì una vera carneficina.

Mio padre arrivò sulle posizioni e sostituì la compagnia di bosniaci il giorno dopo. Mi raccontava, con le lacrime agli occhi, che fece scavare una fossa comune dove furono inumate circa 300 salme di alpini.

Nel «VAL D'ADIGE» oltre a Cesare Battisti vi erano parecchi volontari trentini e mio padre, a guerra finita, collaborò alla ricerca ed al ritrovamento della salma del S. Ten. Adami di Pomarolo, caduto nel combattimento. Non so se le salme inumate sulle posizioni di Malga Zures-Dosso Casina siano mai state traslate in altre sedi più degne: rimango però dell'idea che in quella zona esistano ancora resti di alpini del Btg. «VAL D'ADIGE» che potrebbero essere ricercati e onorati.

Fa bene quindi Laezza ad invitare i gruppi alpini della zona a fare qualche cosa. Io rimango a disposizione per ogni evenienza.

Enno Donà

Il Gen. Enno Donà abita a Bolzano in Via Capri 13/10.
In Russia da Capitano comandò la 56^a Cp. del Btg. «VERONA» 6^a Alpini. Ferito durante l'attacco a Nikolajevka il 26 gennaio 1943, fu decorato di medaglia d'argento al V.M. Dopo l'8 settembre 1943 militò nella «resistenza» e fu Capo di S.M. di una Brigata partigiana.

Anche Giulio Bedeschi «è andato avanti»...

La sua fama in Italia e all'estero esime da ogni presentazione o parola. Tutti lo conosceremo perché visse e scrisse con dignità sofferta, con coraggio estremo e con umano calore di medico le tragiche vicende di guerra degli alpini: in Albania, Grecia, Russia.

Nei suoi libri trasferì con incomparabile comunicativa, viatico e monito per tutti, un solo messaggio: l'analisi degli errori compiuti nel passato e la conoscenza d'ogni strazio sofferto impongono una civiltà finalmente monda dalla barbarie della guerra.

A ricordo di Giulio Bedeschi presentiamo:

L'Adunata nazionale

«... Come ogni anno, a primavera si teneva l'Adunata Nazionale degli Alpini, e meno che mai volevo mancare. L'adunata è per gli alpini l'annuale festa d'esser vivi: per i «bocce», d'esser vivi e giovani; per i «vecchi» d'esser vivi nonostante tutto. È la festa di trovarsi tutti insieme, giovani e vecchi, legati al ricordo di chi non c'è più, e constatare fieramente con gli occhi d'ognuno che la razza alpina tiene, tiene nel tempo, ruvida e dura com'è, nella sua scorza e nelle sue giunture. Che non l'hanno distrutta le guerre, e non riesce a smembrarla neppure la pace. Perché la pace «alpina» è densa di opere che sempre risvegliano vita».

Preghiera del soldato ignoto

Signore Iddio:

TU per le mie ferite da cui scese sangue alla terra alle pietre al fango alla neve dovunque passai;

TU per il mio silenzio e il mio dolore senza volto e il mio respiro che cessò senza lamento nell'invocare Te;

TU per il lungo calvario d'ogni fratello che giacque infine riverso in quell'ora e per sempre simile a me nella sua stessa offerta;

TU per gli occhi di mia madre - fermi nel buio fermi nel vuoto - in cui vedesti tremolare e cadere verso Te dalle ciglia la luccicante preghiera;

TU per le mani di mio figlio che mai sentirono le mie e non ebbero più guida se non di ricordo,

TU, o Signore, tendi la mano per quanto noi Ti offrimmo preserva dalla vita e dalla morte ch'io conobbi in sorte e benedici ogni fratello che vive. Benedici l'Italia.

Giulio Bedeschi

Offerte per «Dos Trent»

da gruppo Ana Brentonico	L. 10.000	C.B. Povo	L. 2.000
N.N. Cavalese	L. 40.000	Gruppo Ana Barco	L. 10.000
Gruppo Ana Taio	L. 50.000	Gruppo Ana Sporminore	L. 100.000
Antonio Novello - Spera	L. 80.000	Gruppo Ana Lizzana «M. Zugna» in memoria dei soci e «amici» andati avanti	L. 50.000
Panizza Adriano - Trento	L. 50.000	Aldo Gasperotti, capogr. di Pomarolo, in memoria della moglie Gina, nel 10° ann. della scomparsa	L. 50.000
Vender Vittorio - Rumo in memoria della moglie	L. 50.000	In memoria di Giongo Narciso in ricordo del socio Francesco Donati - Bleggio dalla vedova per il suo anniversario	L. 20.000
Don Dario Cologna in memoria del 6° ann. di P. Reich, don Leita, Margonari, Civettini e Bonani Oreste	L. 30.000	Pietro Gusmerotti, Guido Hueller, Rodolfo Onorati, Giancarlo Fedrizzi, Attilio Caldera e Brenna Giovanni - Bleggio	L. 55.000
Signora Martignano Romilda Mezzolombardo - in memoria del marito aiutante di batt.	L. 30.000	Gruppo Ana Tezze V. perché continui ad esser dramato a tutti i soci e simpatizzanti	L. 30.000
Gruppo Ana Selva di Grigno	L. 30.000	Gruppo Ana Civezzano in ricordo dei soci e familiari «andati avanti»	L. 50.000
Cav. uff. Mar. Francesco Dall'Aida - Mori per tutti gli amici «andati avanti»	L. 100.000	Gruppo Ana Sardinia in memoria del socio Depedri Claudio, prematuramente scomparso	L. 20.000
Pancieria Pierino - Dimaro in memoria del Vicepresidente D. Bonenti	L. 20.000		
Gruppo Ana «Monte Spinale» in memoria di Gilio Paoli, cl. 1903, grande animatore del Gruppo	L. 20.000		
Col. Italo Marchetti per ricordare il 70° Btg. Trento e 65° della sua appartenenza al medesimo Btg.	L. 100.000		

